

OLIDATA S.P.A.

2013 | Bilancio al 31.12.2013

1 SOMMARIO

1	Sommario.....	2
2	Lettera del Presidente.....	4
3	Olidata S.p.A.	5
	Denominazione e forma giuridica	5
	Sede sociale	5
	Costituzione della Società	5
	Durata della Società.....	5
	Legislazione e Foro competente.....	5
	Iscrizione nei registri aventi rilevanza per legge	5
	Oggetto sociale	5
4	Capitale Sociale.....	7
	Ammontare del capitale sociale	7
5	Organi Sociali	7
	Il Consiglio di Amministrazione	7
	Il Collegio Sindacale	7
6	Revisione Contabile	8
7	Consulenza FiScale.....	8
8	Relazione sulla Gestione.....	8
	Andamento economico e reddituale.....	8
	Posizione finanziaria netta	12
	Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale	13
	Informazioni ai sensi dell'Art. 114, Comma 5 del D.Lgs. N. 58/1998	15
	Notizie generali.....	17
	Documento Programmatico sulla Sicurezza	18
	Altre informazioni.....	18

Azioni proprie	18
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	18
Rischi generali.....	18
Rischi finanziari.....	20
Attività di ricerca e sviluppo	20
Salute, sicurezza e ambiente	21
Compensi spettanti agli amministratori.....	21
Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali.....	21
Informazioni ai sensi dell'Art. 123-bis del D.Lgs. N. 58/1998.....	23
Deroga agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi.....	24
Fatti rilevanti intervenuti successivamente alla data del 31/12/2013 e prima dell'approvazione del progetto di bilancio	24
Proposte all'assemblea.....	25
9 Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria	27
10 Prospetto del Risultato Economico Complessivo	29
11 Movimentazione del Patrimonio Netto.....	30
12 Rendiconto Finanziario	31
13 Note Illustrative	32
Premessa	32
Sommario dei principi contabili più significativi.....	34
Informativa settoriale.....	38
14 Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Emittenti Consob	66
15 Relazione del Collegio Sindacale.....	67
16 Relazione della Società di Revisione	70

2 LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Azionisti,

i risultati ottenuti da Olidata nell'anno 2013, seppur in presenza di una riduzione di fatturato importante, confermano come l'azienda abbia consolidato la propria posizione competitiva sul mercato delle gare pubbliche in Italia. Se da un lato le ridotte possibilità di spesa delle amministrazioni pubbliche, legate alle politiche di "spending review", hanno influenzato negativamente la capacità di generare ricavi da parte di Olidata, dall'altro l'azienda è riuscita comunque a raggiungere e migliorare gli obiettivi legati alla riduzione dei costi operativi e finanziari.

Il 2014 si presenta come un anno altamente sfidante in cui l'azienda dovrà ricominciare a crescere, incrementando sia il proprio volume d'affari sia la propria base di clienti.

Nel 2014 Olidata, oltre a consolidare il mercato delle gare d'appalto, ampliando la gamma dei prodotti offerti, si propone di rilanciare in maniera significativa il mercato dei propri rivenditori con una offerta, dedicata alle PMI, che integri la parte hardware e software con servizi a più alto valore aggiunto. Nel 2014 Olidata dovrà rafforzare altresì la propria capacità di penetrazione nei mercati esteri, sfruttando le competenze ormai consolidate in materia di partecipazione a bandi di gare pubbliche.

Come ultima considerazione, rimane imprescindibile, per il raggiungimento degli obiettivi proposti, il mantenimento degli impegni assunti dall'attuale governo in termini di adempimenti delle scadenze nei pagamenti della pubblica amministrazione.

Mi auguro che l'anno in corso possa rappresentare sia per il contesto esterno sia per le dinamiche interne all'azienda un anno di svolta per Olidata.

Marco Sangiorgi

3 OLIDATA S.P.A.

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA

La società è denominata Olidata S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) ed è costituita in forma di società per azioni.

SEDE SOCIALE

La sede sociale è in Pievesestina di Cesena (FC), in via Fossalta n. 3055 C.A.P. 47522.

COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ

Costituita il giorno 11 maggio 1986 sotto la denominazione sociale Olidata S.p.A., iscritta presso il Registro delle Imprese di Forlì al n. 13980.

DURATA DELLA SOCIETÀ

La durata della Società è fissata al 31/12/2100 e potrà essere prorogata così come previsto dall’art. 3 dello Statuto.

LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE

Olidata S.p.A. è costituita e regolata in base alla legislazione italiana.

ISCRIZIONE NEI REGISTRI AVENTI RILEVANZA PER LEGGE

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese e R.E.A. di Forlì rispettivamente ai numeri 13980 e 216598.

OGGETTO SOCIALE

Ai sensi dell’art. 2 dello Statuto, la Società ha per oggetto:

- a. L’acquisto, l’assemblaggio, l’assistenza tecnica, il commercio, la programmazione di elaboratori elettronici e suoi componenti, stampanti laser, nastri e accessori per dette macchine, supporti per la riproduzione magnetica di dati per elaboratori e apparecchiature similari e complementari e di loro accessori, macchine e attrezzature per l’ufficio nonché consulenze tecniche e rappresentanza inerenti agli articoli menzionati;
- b. L’acquisto e la cessione di brevetti, procedimenti tecnici e know how nonché l’acquisizione e concessione di licenza degli stessi;
- c. La prestazione di assistenza organizzativa e lo svolgimento di attività di coordinamento tecnico, industriale, commerciale e finanziario di società o enti in cui partecipa;
- d. La vendita per corrispondenza e mezzi telematici degli articoli prodotti, assemblati e commercializzati;

- e. L'acquisto, l'assemblaggio, l'assistenza tecnica, il commercio di prodotti di elettronica di consumo nonché consulenze tecniche e rappresentanza inerenti agli articoli menzionati.

La Società potrà inoltre:

- Compiere le operazioni mobiliari e immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie o semplicemente utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esplicita esclusione dell'esercizio nei confronti del pubblico delle attività finanziarie di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993, dei servizi di investimento, quali definiti all'art. 1, comma 3, del D.lgs. n. 58/1998, dell'attività bancaria e di quella professionale riservata;
- Assumere interessenze o partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto sociale analogo, affine o connesso al proprio;
- Prestare fidejussioni, garanzie e avalli e concedere garanzie reali sui beni della Società anche nell'interesse di terzi, purché non in via professionale e nei confronti del pubblico.

La Società può procedere alla raccolta del risparmio presso i propri soci nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

4 CAPITALE SOCIALE

AMMONTARE DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 2.346.000,00.

Le azioni sono nominative e con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria.

Si precisa che l'Assemblea Straordinaria in data 18 giugno 2010 ha deliberato la eliminazione del valore nominale delle azioni.

5 ORGANI SOCIALI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con verbale di Assemblea del 30 aprile 2013, resta in carica sino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 ed è composto da:

Presidente	Marco Sangiorgi ¹
Amministratori (non esecutivi)	Nicola Papasodero ^{2,3} Marinella Rossi ⁴

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nominato con verbale di Assemblea del 14 maggio 2012, in carica sino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, è composto da:

Presidente	Luigi Scapicchio ⁵
Sindaci Effettivi	Aldo Mainini ⁶ Domenico Pullano ⁷
Sindaci Supplenti	Roberto Rampoldi ⁸ Angelo Rampoldi ⁹

¹ Forlì, 24/06/1972

² Catanzaro, 21/02/1967

³ Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A..

⁴ Cesena, 04/08/1961

⁵ Ferrara, 26/04/1936

⁶ Magenta (MI), 20/04/1960

⁷ Catanzaro, 18/01/1966

⁸ Milano, 15/01/1969

⁹ Cirimido (CO), 09/02/1934

Per ulteriori informazioni concernenti gli organi sociali si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del D.lgs. n. 58/1998, pubblicata sul sito Internet di Olidata S.p.A. all'indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations).

6 REVISIONE CONTABILE

Con verbale di Assemblea del 30 aprile 2008 è stato conferito l'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2008/2016, alla Società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. con sede legale in Bologna, Via Guido Reni 2/2.

7 CONSULENZA FISCALE

L'incarico per la consulenza fiscale, societaria, contabile è stato conferito allo Studio Associato Dottori Commercialisti – Revisori Legali a fare data da dicembre 2009.

L'ufficio addetto al controllo è quello di Forlì, Via Del Braldo, 86/A.

8 RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANDAMENTO ECONOMICO E REDDITUALE

Nell'esercizio 2013 la Società ha realizzato un Valore della produzione pari a Euro 32.855 migliaia (di cui Euro 15.517 migliaia prodotto nel primo semestre 2013), in diminuzione del 38,4% rispetto all'esercizio precedente, di cui Ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 30.546 migliaia (di cui Euro 14.994 migliaia ricavati nel primo semestre 2013), in diminuzione del 38,7% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato operativo risulta pari a Euro 427 migliaia, in diminuzione di Euro 1.508 migliaia rispetto al dato di Euro 1.935 migliaia realizzato nell'esercizio precedente, con un utile netto, dedotto il carico fiscale corrente e differito per Euro 181 migliaia, di Euro 2 migliaia, in diminuzione di Euro 23 migliaia rispetto al dato di Euro 25 migliaia realizzato nell'esercizio precedente.

Risultato economico complessivo: principali dati di sintesi

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Valore della produzione	32.855	53.328	(20.473)
Risultato operativo	427	1.935	(1.508)
Risultato di periodo	2	25	(23)

L'analisi dei medesimi dati reddituali normalizzati per le componenti positive e negative di reddito non ricorrenti evidenzia un risultato netto differenziale di periodo positivo di Euro 90 migliaia come evidenziato successivamente (Rif. Par. 3.39):

Risultato economico complessivo normalizzato per le componenti non ricorrenti

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Valore della produzione *	32.646	53.208	(20.562)
Risultato operativo *	569	2.014	(1.445)
Risultato di periodo *	90	105	(15)

(*) Dati reddituali normalizzati per le componenti positive e negative non ricorrenti.

La riduzione del Valore della produzione, inferiore anche all'obiettivo parziale di Euro 43.549 migliaia fissato nel Piano industriale 2013 – 2018, approvato il 14 marzo 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Società ("Piano Industriale Aggiornato"), si rapporta ad una raccolta ordini del 2013 di Euro 28.164 migliaia e un portafoglio ordini residuo di Euro 1.693 migliaia alla data di chiusura del bilancio annuale. Tale *backlog* ordini inevaso è da imputare principalmente a vincoli procedurali e contrattuali limitanti la capacità di evasione delle forniture e rappresenta una *proxy* di fatturato che, se interamente sommata al Valore della produzione, determinerebbe un Valore della produzione rettificato di Euro 34.548 migliaia.

Le cause di scostamento rispetto all'Aggiornamento del Piano sono principalmente dipese da una minore raccolta ordini nell'ambito delle convenzioni aggiudicate a causa della riduzione dei budget a disposizione delle amministrazioni pubbliche a seguito delle azioni di Spending Review messe in atto dal governo nel corso del 2013.

La riduzione di fatturato rispetto ai dati previsionali ha inciso sulla marginalità operativa (EBITDA pari a 3,5% in diminuzione di 1,5% rispetto al target fissato nel Piano Industriale Aggiornato): nondimeno tale decremento trova motivazione nell'incidenza dei costi aventi natura fissa o semi-fissa, considerato anche una riduzione di oltre il 12% del costo del personale, assunto che il costo della produzione e le altre componenti negative di reddito si riducono proporzionalmente alla riduzione del Valore della produzione, a conferma di una efficiente leva operativa:

Dinamica periodale della gestione caratteristica: Piano Industriale Aggiornato

EURO/000	P.I. 2013 – 2018	CONSUNTIVO 2013	VARIAZIONE	VARIAZIONE (%)
Valore della produzione	43.549	32.855	(10.694)	(24,6%)
Costo della produzione (*)	41.382	31.694	(9.688)	(23,4%)

(*) Costo della produzione e altre componenti negative di reddito.

L'analisi dei risultati reddituali dell'esercizio 2013 evidenzia, infatti:

- EBITDA pari a Euro 1.161 migliaia in diminuzione rispetto a Euro 3.098 migliaia dell'esercizio 2012 (target fissato nel Piano industriale Aggiornato pari a Euro 2.166 migliaia);
- EBIT pari a Euro 427 migliaia in diminuzione rispetto a Euro 1.935 migliaia dell'esercizio 2012 (target fissato nel Piano industriale Aggiornato pari a Euro 1.429 migliaia).

Relativamente alla gestione finanziaria si evidenzia il perfezionamento, con le banche dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis L.F. (l'“Accordo”)¹⁰, dell'aggiornamento dell'accordo sulla manovra finanziaria attuativa del piano di risanamento della Società attestato ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) L.F. (l'“Accordo Aggiornato”). Ferma ogni altra pattuizione contenuta nell'Accordo non espressamente modificata, l'Accordo Aggiornato ha modificato i termini e le condizioni dell'indebitamento bancario consolidato al 31 gennaio 2013 (l'“Esposizione Consolidata Aggiornata”), nell'intento di riallineare il rimborso del debito alla capacità di generazione di cassa prevista nel Piano Industriale Aggiornato, in attuazione della correlata manovra finanziaria aggiornata (la “Manovra Finanziaria Aggiornata”). L'Accordo Aggiornato è stato perfezionato il 2 agosto 2013 con decorrenza dal 31 gennaio 2013. In ragione dell'equilibrio dell'attività caratteristica, come asseverato da professionista indipendente, l'Accordo Aggiornato non prevede il ricorso per l'omologa giudiziale, vista la rimodulazione dell'indebitamento bancario consolidato senza la previsione di nuova finanza e di stralci in linea capitale.

Piano industriale aggiornato: analisi dei risultati reddituali

EURO/000	P.I. 2013 - 2018	CONSUNTIVO 2013	VARIAZIONE VS. P.I. 2013 - 2018
Valore della produzione	43.549	32.855	(10.694)
EBITDA	2.166	1.161	(811)
EBITDA %	5,0%	3,5%	
EBIT	1.429	427	(1002)
EBIT %	3,3%	1,3%	
Risultato gestione finanziaria	(594)	(244)	350
Risultato gestione fiscale	(323)	(181)	142
Utile/(Perdita)*	213	2	(211)

(*) Compreso il Risultato della gestione straordinaria.

Il Valore della produzione annuo è rappresentato per 7/8 circa dai mercati professionali della pubblica amministrazione e dei grandi clienti, in linea con il Piano Industriale Aggiornato, e 1/8 circa dai mercati SOHO + OEM (+ Altri), a conferma della focalizzazione sui mercati PAM & LA Italia, caratterizzati da una storicità positiva di aggiudicazione di gare e contratti di appalto e minore dipendenza dalle sinergie commerciali e industriali ipotizzate nell'Accordo con il socio di maggioranza relativa Acer. In riferimento al mercato PAM e LA Italia nell'esercizio 2013, la Società:

- ha terminato le forniture nell'ambito della Convenzione Consip – PC Desktop 11, Lotti 2 e 3 (valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 31,3 milioni), sottoscritta lo scorso agosto 2012, con un fatturato di Euro 11 milioni nel 2013;

¹⁰ Omologato con decreto depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Forlì il 15 febbraio 2011.

- parimenti ha terminato le forniture nell'ambito della convenzione Consip – Server 7, Lotti 1, 2 e 3 (valore effettivo di aggiudicazione Euro 11,3 milioni, IVA esclusa), con un fatturato di Euro 2,1 milioni nonché nell'ambito della Convenzione Intercent-ER – PC Desktop 5 (valore effettivo di aggiudicazione Euro 3 milioni, IVA esclusa), con un fatturato di Euro 3,5 milioni alla scadenza intervenuta nel terzo trimestre 2013;
- ha realizzato le forniture nell'ambito della Convenzione Consip Portatili 12, Lotto 1 (valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 6,6 milioni, IVA esclusa), della durata di mesi nove scadenti nel febbraio 2014 e prorogata per ulteriori tre mesi, con un fatturato di Euro 3,8 milioni nell'esercizio 2013;
- ha realizzato forniture nell'ambito dell'Appalto Specifico dell'AQ PC Desktop 12 indetta da Consip S.p.A. per la stipula di una convenzione relativamente al Lotto 2 per la fornitura di n. 40.000 PC Desktop (Fascia Alta) a basso impatto ambientale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni (valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 17,3 milioni), con un fatturato di Euro 4,9 milioni nell'esercizio 2013 e un backlog ordini di Euro 1,4 milioni alla data di chiusura del bilancio annuale.
- nell'ambito di appalti minori ha realizzato forniture in consegna nell'esercizio 2013 (cfr. contratto con Ministero della Giustizia – DAP in RTI con una primaria società ICT italiana per forniture hardware aventi un valore effettivo di aggiudicazione di Euro 1,1 milioni, IVA esclusa; contratto con Ministero dell'Interno – IGA in RTI con una primaria società DSS italiana per forniture hardware aventi un valore effettivo di aggiudicazione di Euro 0,8 milioni, IVA esclusa; contratto con Ministero della Difesa – SGD/DNA per forniture hardware aventi un valore effettivo di aggiudicazione di Euro 0,6 milioni, IVA esclusa; contratto con Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri per la fornitura di unità di backup aventi un valore effettivo di aggiudicazione di Euro 0,2 milioni, IVA esclusa; contratto con INFN – CNAF per la fornitura di Server con affidamento dell'Accordo Quadro con un unico operatore economico della durata di un anno, avente un valore effettivo di aggiudicazione di Euro 0,7 milioni, IVA esclusa, contratto con INFN – CNAF per una nuova fornitura di sistemi di calcolo e sistemi di storage per un valore effettivo di aggiudicazione di Euro 0,7 milioni, IVA esclusa; contratto con ESTAV Nordovest per la fornitura di PC in convenzione relativamente per un valore effettivo di Euro 0,3 milioni;
- ha partecipato alla Gara per la fornitura di PC portatili a ridotto impatto ambientale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, indetta dalla Consip S.p.A., suddivisa in due Lotti per un quantitativo massimo di n. 22.000 PC portatili, avente una durata di nove mesi dalla data di attivazione della Convenzione oltre a ulteriori sei mesi, di valore complessivo stimato pari a Euro 24,4 milioni. In data 7 marzo 2014 è stata resa nota da Consip S.p.A. la graduatoria provvisoria di merito relativa al Lotto 1 in cui l'offerta di Olidata avente un valore a base d'asta complessiva di Euro 8.628.000,00= IVA esclusa risulta prima classificata;

Infine, in riferimento alle nuove opportunità di business, la Società:

- ha dato maggiore impulso alle attività di commercializzazione sul territorio nazionale della linea server realizzata grazie alla partnership commerciale con il produttore tedesco di server e dispositivi connessi Thomas-Krenn, leader in Germania nella vendita tramite canale Internet. Nelle strategie commerciali della Società tale partnership consentirà di potenziare la propria posizione nella vendita di server sul mercato professionale in Italia, tramite la rete dei rivenditori e l'utilizzo

del *tool* di autoconfigurazione accessibile via Internet. La Società ha completato la presentazione della linea prodotti a tutta la rete vendita sul canale dealer nel corrente esercizio;

- ha promosso l'offerta commerciale per la fornitura di servizi *cloud computing* (remote data backup, disaster recovery, housing, hosting, etc.), mediante la partnership commerciale con una delle imprese leader a livello internazionale nei servizi ICT, per fornire ai propri clienti una soluzione sicura, completa, innovativa e in linea con le prevalenti esigenze di mercato in materia di riduzione dei costi;
- ha sviluppato una joint venture con un'azienda leader del mercato con l'obiettivo di introdurre nella gamma dei propri prodotti una linea *printing* (stampanti *entry*, sistemi multifunzione, etc.), per fornire i mercati professionali sia mediante la partecipazione a gare di appalto sia tramite la rete dei rivenditori. Come per la linea server, la Società intende completare la presentazione marketing della linea printing a tutta la rete vendita sul canale dealer entro il 2014;
- ha avviato lo studio di nuove opportunità di partnership commerciali in selezionati mercati esteri a minore competizione (cfr. Maghreb e Balcani), abilitanti alla partecipazione a procedure ad evidenza pubblica per forniture ICT. In particolare, nel breve e medio termine la Società intende creare nuove opportunità commerciali, anche mediante la selezione di partner locali, principalmente mediante la partecipazione a gare internazionali promosse dall'UE nell'ambito dei programmi di aiuto a paesi terzi, per minimizzare i rischi imprenditoriali in nuovi contesti competitivi, compresa la riduzione dei rischi finanziari nel quadro delle normative europee in materia di appalti. Nel secondo semestre del 2013 la Società ha partecipato ad una gara in Algeria (Agenzia nazionale per l'occupazione), a due gare in Bosnia Erzegovina (Ministero della Giustizia) ed alcune forniture minori in Tunisia, Nicaragua, Saint Vincent e Grenadine, Palestina, Mali, Lesotho.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'Indebitamento finanziario netto della Società alla data di chiusura del bilancio dell'esercizio 2013 risulta pari a Euro 22.286 migliaia, in diminuzione di Euro 3.859 migliaia rispetto al dato di chiusura dell'esercizio precedente, dati un decremento dell'Indebitamento finanziario corrente di Euro 13.507 migliaia e un corrispondente incremento dell'Indebitamento finanziario non corrente di Euro 8.495 migliaia, per effetto della ridenominazione da corrente a non corrente di una quota parte dell'Esposizione Consolidata, in attuazione della Manovra Finanziaria Aggiornata.

Il sopra menzionato accordo ha determinato un ritrovato equilibrio dell'Indebitamento finanziario corrente netto, incidente sull'Indebitamento finanziario netto per il 20,6% alla data di chiusura del bilancio dell'esercizio 2013 rispetto al 64,8% al 31 dicembre 2012. Peraltro, l'indebitamento finanziario corrente è principalmente rappresentato da fidi autoliquidanti per la cessione di crediti nei confronti della pubblica amministrazione per il finanziamento del capitale circolante commerciale: i debiti verso le società di factoring risultano pari a Euro 1.645 migliaia alla data di chiusura del bilancio annuale (pari al 36,1% dell'indebitamento finanziario corrente netto). Nel medesimo periodo si registra il rimborso finale di Euro 1.167 migliaia per un finanziamento a copertura dei crediti nei confronti della pubblica amministrazione.

Posizione finanziaria netta

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Liquidità	711	1.864	(1.153)
Indebitamento finanziario corrente	5.300	18.807	(13.507)
Indebitamento finanziario corrente netto	4.589	16.943	(12.354)
Indebitamento finanziario non corrente	17.697	9.202	(8.495)
Indebitamento finanziario netto	22.286	26.145	(3.859)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, adottando i principi contabili relativi ad un'impresa in condizioni di funzionamento, considerata la tenuta dei principali risultati reddituali fissati nel Piano Industriale Aggiornato (EBITDA, EBIT), nonostante il contesto generale di mercato limitante la spesa dei comparti ICT tradizionali (cfr. Rapporto Assinform, 13 giugno 2013: fatturato primo trimestre 2013 -7,5% con previsione 2013 -5,8% condizionato dai ritardi accumulati nel processo di attuazione dell'Agenda Digitale), valutata altresì la raccolta ordini realizzabile nell'ambito delle convenzioni in corso di fornitura e da stipulare rispetto ai previsti quantitativi massimi, che permettono una visibilità di fatturato e margini nel medio termine a conferma della guidance reddituale per l'esercizio 2013. Tale dinamica reddituale potrà essere sostenuta nel medio termine dallo sviluppo dei servizi professionali ICT, fino ad oggi considerati servizi correlati alla vendita hardware in fase di postvendita, con la partecipazione a gare pubbliche e private. A tale punto la Società ha recentemente esteso la certificazione ISO 9001:2008 alla progettazione, implementazione e gestione dell'infrastruttura di rete nonché alla fornitura di servizi per la manutenzione evolutiva hardware e software e per la gestione delle postazioni di lavoro. La partecipazione a rilevanti gare per l'affidamento di servizi di fleet management nel corso dell'esercizio conferma l'intento della Società di acquisire crescenti quote di mercato anche nell'ambito di forniture di desktop management, coerentemente con lo scenario dei mercati professionali ICT.

Il perfezionamento dell'Accordo con il ceto bancario rappresenta un punto chiave nel percorso di risanamento della Società: come noto nel 2011 e 2012 varie circostanze hanno condizionato le performance societarie (tra cui una minore raccolta ordini, la mancata implementazione della partnership commerciale con il principale azionista, il mancato sviluppo dei mercati professionali EMEA e WB), comportando rilevanti scostamenti nelle previsioni assunte dal Piano Industriale allegato all'Accordo nonché la mancata dismissione del fabbricato di proprietà per il parziale rimborso della posizione debitoria. La Società, alla luce di tali scostamenti e pur essendo riuscita a ritrovare l'equilibrio economico nell'esercizio 2012, ferma la capacità di rimborso del debito anche mediante il proseguimento delle politiche di contenimento dei costi operativi, si è determinata ad aggiornare il Piano Industriale allegato all'Accordo, per renderlo coerente con il ridimensionamento del business alla luce della recente dinamica di impresa. Le consultazioni con le Banche dell'Accordo sono state tese a ricercare la più alta condivisione delle linee guida e delle azioni da attuare per consolidare la continuità aziendale e permettere di cogliere le opportunità di mercato nell'interesse proprio e di tutti gli stakeholders, a fronte del mancato rispetto dei Parametri Finanziari e di eventuali altre clausole insistenti sull'indebitamento bancario. Il Consiglio di

Amministrazione, assistito da un primario financial adviser, ha esaminato una revisione delle linee guida dell'Aggiornamento del Piano Industriale e proposto alle Banche una Manovra Finanziaria Aggiornata che prudenzialmente, nel confermare la focalizzazione sui mercati professionali della pubblica amministrazione e dei grandi clienti italiani, prevede una riduzione del perimetro dei ricavi di vendita in coerenza al mutato contesto e richiede un riallineamento del servizio del debito dell'Esposizione Consolidata Aggiornata senza la previsione di nuova finanza e di stralci in linea capitale. Le linee guida del Piano industriale 2013 – 2018 prevedono sinteticamente:

- la conferma del posizionamento competitivo sui mercati professionali PAM & LA Italia, caratterizzati da fattori distintivi di successo e minore dipendenza dalle sinergie commerciali e industriali ipotizzate con terze parti (a differenza dei mercati EMEA e WB);
- un fatturato target minimo per l'esercizio 2013 di Euro 43,5 milioni circa, di cui Euro 33,5 milioni circa PAM Italia e Euro 10 milioni circa LA e secondariamente SOHO + OEM;
- l'EBITDA previsto è pari a 4,6% circa (pari a Euro 2,1 milioni) medio nel periodo di Piano, ridottosi per la minore capacità di assorbimento dei costi fissi su perimetro di fatturato ridotto;
- il finanziamento del capitale circolante commerciale strutturalmente negativo nei confronti delle committenze pubbliche mediante il ricorso a linee di factoring per la cessione di crediti nei confronti della pubblica amministrazione. In tale ambito la Società ha in essere un contratto con una primaria società di factoring (Euro 7 milioni *revolving pro solvendo*) e ha negoziato recentemente un nuovo fido factoring (*pro soluto*) con una banca terza;
- il *cash conversion rate* (rapporto tra risultati e flussi operativi) è pari a 0,6x, con un flusso di cassa a servizio del debito pari in media a Euro 1,4 milioni circa.

La Manovra Finanziaria Aggiornata, che il management della Società ha formulato in accordo alla procedura ex art. 67, comma 3, lett. d) L.F., ha mirato principalmente a riequilibrare il servizio dell'Esposizione Consolidata sotto forma di Amortizing Facility e rinegoziare, viste anche le attuali condizioni del mercato immobiliare, il termine di dismissione dell'immobile per il rimborso dell'Esposizione Consolidata sotto forma di Bullet Facility, fissato inizialmente al 31 dicembre 2013. Assunto il carattere prudenziale del Piano Industriale Aggiornato, la Manovra Finanziaria correlata prevede altresì meccanismi di ristoro per le Banche dell'Accordo in caso di overperformance sul fatturato negli anni del Piano Industriale Aggiornato, per ricompensare una riduzione del prezzo del debito dell'Esposizione Consolidata Aggiornata, nonché la revisione dei Parametri Finanziari e di altre clausole in essere a norma dell'Accordo.

L'Accordo Aggiornato non prevede nessuna forma di supporto da parte dell'azionista di maggioranza relativa. Eventuali nuove partnership, nonché iniziative di rafforzamento patrimoniale, per ulteriormente supportare gli obiettivi commerciali e assicurare in ogni caso la crescita di medio – lungo termine, saranno separatamente considerate ove si manifestassero reali opportunità che il management della Società valuterà favorevolmente.

Per l'esercizio 2014 Olidata si propone come obiettivo quello di consolidare il mercato delle gare d'appalto in Italia e all'estero, ampliando la gamma dei prodotti offerti, e di rilanciare in maniera significativa il mercato dei propri rivenditori con una offerta, dedicata alle PMI, che integri la parte hardware e software con servizi a più alto valore aggiunto. I risultati ottenuti nei primi mesi del 2014, con l'aggiudicazione provvisoria di alcune gare pubbliche come riportato successivamente nella sezione degli eventi successivi

alla chiusura dell'esercizio 2013, stanno confermando l'outlook positivo per la Società. Andamento positivo ulteriormente rafforzato dagli impegni assunti dall'attuale governo in termini di adempimenti delle scadenze nei pagamenti della pubblica amministrazione per l'impatto positivo atteso nella gestione della liquidità della Società.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5 DEL D.LGS. N. 58/1998

A seguito di specifica richiesta della CONSOB alla Società formulata, mediante lettera del 22 aprile 2010, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98 e relativa alla pubblicazione mensile di informazioni rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Olidata S.p.A., si precisa quanto segue:

1. **il grado di rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni singola altra clausola dell'indebitamento di Olidata S.p.A. comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole:** sono in essere (al 31 dicembre 2013) i seguenti:

- art. 10 – Parametri Finanziari, l'Accordo Aggiornato prevede sanzioni in caso di violazioni da parte della Società, in relazione a un Bilancio di esercizio, anche di uno solo dei valori rispetto a dati parametri finanziari fissati dall'Accordo medesimo. Il rispetto di tali parametri deve essere sottoposto al parere della Società di Revisione, in relazione agli anni del Piano dal 2013 al 2018, su base annuale con riferimento al Bilancio di esercizio della Società a partire dall'esercizio sociale al 31 dicembre 2013.

Si evidenzia di seguito il mancato rispetto dei Parametri Finanziari di cui all'Allegato "C" dell'Accordo Aggiornato:

Indici di copertura	2013 piano	2013 consuntivo
a) flusso di cassa servizio debito	530	-1.528
Quota Capitale (Amortizing + Bullet)	1.800	1.619
Oneri Finanziari (Amortizing + Bullet)	235	244
b) Servizio del Debito	2.035	1.863
Debt Service Coverage Ratio (a/b)	0,3	-0,8
c) flusso di cassa servizio debito (Cum)	530	-1.528
d) servizio del debito (Cum)	-2.914	-2.950
Debt Service Coverage Ratio Cumulato (c/d)	0,2	-0,5
e) EBITDA	2.166	1.161
f) Quota interessi	-235	244
Interest Coverage ratio (e/f)	9,2	-4,8
e) EBITDA	2.166	1.161
g) PFN	25.325	22.286
PFN/EBITDA (g/e)	11,7	19,2
g) PFN	25.325	22.286
h) Patrimonio netto	1.824	1.620
PFN/Patrimonio netto (g/h)	13,9	13,8

- art. 9 – l'Accordo contempla, tra l'altro, una clausola di Stand Still rappresentante l'impegno di talune Banche dell'Accordo a concedere la normale operatività sulle Linee di Scoperto di Conto Corrente, in base ai Contratti Originari, con rinnovo automatico di anno in anno, fatti salvi i casi di risoluzione o recesso o decadenza dal beneficio del termine di rimborso dell'Esposizione Consolidata Aggiornata;
- art. 12 - ulteriori clausole – la violazione di qualunque obbligazione e disposizione contenuta nel presente Accordo Aggiornato costituirà evento rilevante e legittimerà la risoluzione di diritto di esso e, per l'effetto, dell'Accordo con gli effetti ivi previsti (tra i quali vi sono anche quelli ricognitivi dell'Esposizione a Breve Aggiornata e dell'Esposizione a Medio Aggiornata); parimenti, la risoluzione, il recesso o la decadenza dal beneficio del termine intimati ai sensi dell'Accordo comporteranno la risoluzione, il recesso o la decadenza dal beneficio del termine anche con riferimento ad ogni obbligazione oggetto del presente Accordo Aggiornato, stante l'inscindibilità e complementarietà in essere tra l'Accordo e l'Accordo Aggiornato. L'art. 10.1.7 dell'Accordo viene altresì abrogato per effetto della sottoscrizione dell'Accordo Aggiornato;
- ulteriori impegni – a norma dell'Accordo, la Società si obbliga altresì a rispettare ulteriori impegni tipici dei contratti di finanziamento collegati a istituti concorsuali (art. 8.4 – Status; art. 8.5 – Auditing; art. 8.6 – art. Salvaguardia dei beni; art. 8.7 – Coperture assicurative; art. 8.8 – Osservanza della legge; art. 8.9 – Modifica delle attività; art. 8.10 – Divieto di costituzione o concessione di vincoli; art. 8.11 – Divieto di ulteriore indebitamento; art. 8.12 – Negative pledge; art. 8.13 – Pari passu; art. 8.14 – Patrimoni destinati; art. 8.15 – Atti di disposizione; art. 8.16 – Distribuzione di dividendi, rimborso del capitale e di finanziamento soci; art. 8.17 – Riduzione del capitale sociale; art. 8.18 – Operazioni straordinarie; art. 8.19 – Atti relativi al Piano; art. 8.20 – Oneri informativi e documentali; art. 8.21 – Continuità nell'applicazione dei principi contabili; art. 8.22 – Modifiche del Piano); e un impegno specifico riferito all'immobile di proprietà della Società (art. 8.2.1 – Dismissione dell'Immobile da Dismettere).

Qualora si verifichi anche un solo Evento Rilevante a norma dell'Accordo e questo sia ancora in essere, le Banche dell'Accordo potranno, inviando apposita comunicazione alla Società, dichiarare che si è verificato un Evento Rilevante e: a) recedere dall'Accordo; o b) dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine; e/o qualora l'Evento Rilevante sia imputabile a Olidata S.p.A.: c) dichiarare l'Accordo risolto di diritto in conformità al disposto dell'art. 1456 cod. civ.; o d) risolvere l'Accordo in conformità al disposto dell'art. 1453 cod. civ..

2. **L'approvazione e/o lo stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo Olidata:** l'accordo di ristrutturazione dei debiti di Olidata S.p.A. è stato regolarmente approvato dal Ceto Bancario, perfezionandosi in data 16 dicembre 2010. In data 15 febbraio 2011 la Società ha ricevuto notizia dell'avvenuto deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Forlì del decreto di omologazione dell'Accordo. L'Accordo ha ad oggetto l'Esposizione Netta della Società verso le Banche dell'Accordo al 31 ottobre 2010, pari a Euro 21.427 migliaia, di cui Euro 20.637 migliaia sotto forma di Esposizione Consolidata e Euro 791 migliaia sotto forma di Linee di Scoperto di Conto Corrente. L'Esposizione Consolidata, a sua volta, si compone in pari data di Euro 11.962 migliaia sotto forma di Amortizing Facility e Euro 8.674 migliaia sotto forma di Bullet Facility. In data 2 agosto 2013 è stato perfezionato l'Accordo Aggiornato attuativo del Piano Industriale Aggiornato della Società attestato ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) L.F.. L'Accordo Aggiornato ha ad oggetto l'Esposizione Consolidata della Società verso le Banche dell'Accordo al 31 gennaio 2013, pari a Euro 19.266 migliaia, di cui Euro 10.592 migliaia sotto forma di Amortizing Facility e Euro 8.674 migliaia sotto forma di Bullet Facility. L'Accordo Aggiornato modifica solo parzialmente l'Accordo ai fini dell'attuazione della Manovra

Finanziaria Aggiornata, con esclusione della novazione delle obbligazioni in essere ai sensi dei Contratti Originari e dell'Accordo, le cui disposizioni sono confermate come parzialmente modificate e integrate dall'Accordo Aggiornato e per quanto compatibili con l'Accordo Aggiornato medesimo, stante l'inscindibilità e complementarietà in essere tra l'Accordo e l'Accordo Aggiornato. Ferma ogni altra pattuizione contenuta nell'Accordo, la Società e le Banche dell'Accordo hanno convenuto di modificare i termini e le condizioni per il rimborso dell'Amortizing Facility e della Bullet Facility, mediante il riscadenziamento a medio – lungo termine dell'Esposizione Consolidata Aggiornata, per gli ammontari in linea capitale sotto forma di Amortizing Facility e Bullet Facility al 31 gennaio 2013, e la riduzione del prezzo del debito della medesima Esposizione Consolidata Aggiornata. Per effetto del perfezionamento dell'Accordo Aggiornato lo *Stand Still* sulle Linee di Scoperto di Conto Corrente di cui all'Accordo è prorogato di anno in anno alle medesime condizioni (rispetto dei Parametri Finanziari) fino al 31 dicembre 2018, fatti salvi i casi di risoluzione o recesso o decadenza del beneficio del termine di rimborso dell'Esposizione Consolidata Aggiornata.

3. **lo stato di implementazione del piano industriale di Olidata, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti:** la tabella sottostante riporta gli scostamenti registrati delle principali voci economiche al 31 dicembre 2013 rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale Aggiornato allegato all'Accordo Aggiornato:

Conto Economico (in migliaia di Euro)	previsione 2013 da P.I.	2013 consuntivo	Scostamenti
Valore della Produzione	43.549	32.855	(10.694)
Costo del venduto	(36.755)	(27.269)	9.486
% sul valore della produzione	-84,4%	-83,0%	1,4%
Trasporto & Installazione	(861)	(649)	212
% sul valore della produzione	-2,0%	-2,0%	0,0%
Assistenza Tecnica	(366)	(430)	(64)
% sul valore della produzione	-0,8%	-1,3%	-0,5%
Oneri Diversi di gestione	(1.764)	(1.871)	(107)
% sul valore della produzione	-4,1%	-5,7%	-1,6%
Costo del Personale	(1.636)	(1.475)	161
% sul valore della produzione	-3,8%	-4,5%	-0,7%
EBITDA	2.166	1.161	(1.005)
EBITDA %	5,0%	3,5%	-1,4%
Ammortamenti	(633)	(615)	18
Accantonamenti	(103)	(119)	(16)
EBIT	1.429	427	(1.002)

NOTIZIE GENERALI

La Società non detiene partecipazioni in società quotate.

La Società detiene la totalità delle partecipazioni in una società non quotata, Olidata Iberica S.L., per cui si rimanda alle Note illustrative.

Le parti correlate sono rappresentate dalla società Acer Europe B.V., che detiene n. 10.155.950 azioni di Olidata S.p.A. (30 aprile 2013), pari al 29,8704% del capitale sociale, che non ha alcuna influenza nell'ambito della gestione e amministrazione societaria, né diretta né indiretta, oltre che dalla società Poseidone S.r.l., che detiene n. 1.721.327 azioni di Olidata S.p.A. (30 aprile 2013), pari al 5,0627% del capitale sociale. La natura delle transazioni poste in essere con le suddette società, e gli effetti patrimoniali e economici derivanti sul Bilancio di Esercizio 2013 da tali transazioni, sono analiticamente descritti nelle Note illustrative.

La società non possiede sedi secondarie.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

La Società tratta i dati personali in osservanza delle misure di sicurezza previste dal “Codice in materia di protezione dei dati personali” (D. Lgs. n. 196/2006) e dal Disciplinare tecnico di cui all'All. B del Codice stesso.

ALTRE INFORMAZIONI

Passando a illustrare quanto espressamente richiesto dall'art. 2428 cod. civ. di seguito si riportano le informazioni relative a:

AZIONI PROPRIE

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio né direttamente né indirettamente.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La Società ha aderito al Codice di autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2007, intendendo conformarsi a tale codice di comportamento mediante un progressivo adeguamento del governo societario alle raccomandazioni ivi contenute. In adempimento dei previsti obblighi regolamentari, è stata redatta la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” relativa all'esercizio 2013, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998. Tale relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2014, è a disposizione del pubblico, presso la sede legale della Società, pubblicata sul sito Internet di Olidata S.p.A. all'indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations) e con le altre modalità stabilite dalla Consob nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

RISCHI GENERALI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia. La situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società risente di molteplici elementi afferenti al contesto macro – economico, con particolare

riferimento alla dinamica del prodotto nazionale lordo, alla fiducia dei consumatori, all'andamento dei tassi di interesse, al costo delle materie prime e della componentistica oltre che al tasso di disoccupazione.

Il Fondo Monetario Internazionale ha recentemente rivisto al rialzo la stima di crescita dell'economia mondiale a +3,7% nel 2014 (un incremento di 0,1% rispetto all'ultima previsione di ottobre 2013), come risultato medio tra il dato di +2,2% delle economie "sviluppate" e +5,1% di quelle "emergenti" (tra cui la Cina prevista a +7,5%). In particolare, la crescita dell'Area Euro è stimata in positivo a +1%, in cui la Gran Bretagna, con una stima di crescita per il 2014 del 2,4%, risulta 4 volte più energica rispetto al dato di Italia e Spagna. L'unica cifra rivista al ribasso nelle economie avanzate, è quella relativa al PIL italiano del 2014, limato di -0,1%, con una crescita attesa nel 2014 del 0,6% dopo il -2,5% del 2012 e il -1,8% del 2013 (cfr. *International Monetary Fund – World Economic Outlook Update*: gennaio 2014). Nonostante taluni progressi nelle politiche nazionali e la capacità di risposta della EU, la crisi dei debiti sovrani di alcuni paesi dell'Area Euro, le riconnesse politiche urgenti di contenimento della spesa pubblica e la riduzione della leva dei bilanci delle principali banche nazionali e internazionali condizionano ulteriormente la capacità di crescita dell'economia europea mediterranea. I mercati finanziari hanno attraversato un periodo caratterizzato da altissima volatilità, con crescenti fenomeni di contrazione del credito i cui effetti penalizzano lo sviluppo di molte imprese e mercati, compreso quello in cui la Società opera. Qualora tale situazione di elevata incertezza dovesse proseguire per lunghi periodi, l'attività e le prospettive della Società potrebbero di conseguenza esserne condizionate.

L'agenzia di rating statunitense Fitch Ratings ha recentemente confermato il giudizio di lungo termine *Issuer Default Ratings* dell'Italia, paese di riferimento della Società, a "BBB+" con *Outlook* negativo (cfr. Comunicato Fitch Ratings: 13 marzo 2014): il giudizio è il medesimo dell'agenzia S&P's mentre Moody's l'ha valutato in leggero miglioramento nel caso in cui si realizzassero le riforme in tema economico e del mercato del lavoro. Le principali ragioni della stabilità di giudizio negativo rispetto al 2013 riflettono i risultati inconcludenti delle precedenti elezioni parlamentari italiane, che hanno ritardato la formazione di un governo stabile per una economia in recessione che necessita di ulteriori riforme strutturali, i risultati del 2013 al di sotto delle aspettative di crescita che confermano che la lenta ripresa in corso in Italia rispetto agli altri paesi in Europa, un valore del debito/PIL superiore al 130% nel 2013, la disoccupazione che toccherà il picco nel 2014 per poi segnare un leggero calo al 12,2% nel 2015, con gli impieghi che incominceranno ad aumentare progressivamente. Parimenti l'agenzia evidenzia una economia italiana relativamente ricca e diversificata, con moderati livelli di indebitamento del settore privato e progressi nell'ultimo biennio in materia di consolidamento fiscale, ridotti rischi fiscali imprevedibili dal settore bancario e un sistema pensionistico sostenibile.

Rischi connessi ai risultati della Società. Eventuali eventi macro – economici negativi, quali quelli dianzi evidenziati, potrebbero incidere negativamente e in modo sostanziale sulle prospettive e sull'attività della Società e, pertanto, sui risultati economici che la medesima potrà realizzare in futuro nonché sulla sua situazione finanziaria.

Rischi del processo produttivo. Per quanto segnalato circa le modalità organizzative della Società, si può ragionevolmente ritenere che non sussistano rischi assoluti di interruzione del processo produttivo. Tali interruzioni si potrebbero viceversa verificare a causa di catastrofi naturali, interruzioni eccezionali di

rifornimenti di materie prime e/o componenti strategiche o di energia, da cui scaturirebbero certamente effetti negativi sulla continuità e regolarità delle forniture.

Per mitigare l'effetto di tali ultime fattispecie, la Società si avvale di fornitori selezionati, qualificati ai sensi delle norme tecniche applicabili, operando un continuo monitoraggio delle disponibilità di materie prime e/o componenti, allo scopo di individuare in maniera tempestiva eventuali situazioni critiche e porre in essere idonee azioni riparatrici. Come detto, la Società è altresì ricorsa a lavorazioni interne nell'unità produttiva italiana per ridurre il rischio di controparte.

Rischi connessi agli investimenti in attività di sviluppo prodotti. Si è data evidenza alle attività di ricerca, da cui dipende anche il posizionamento della Società nel competitivo mercato in cui si opera. Considerata la complessità e la durata di tali attività, non si può escludere aprioristicamente che tali investimenti non conducano ai risultati attesi e ciò per una serie molteplice di fattori. Tali rischi risultano comunque gestiti mediante un continuo monitoraggio dei risultati intermedi relativi alle varie fasi di sviluppo prodotti.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave. La Società ritiene di disporre di una struttura operativa e direttiva capace di assicurare la continuità nella gestione degli affari sociali, anche qualora alcune figure con rilevanti incarichi nell'organigramma aziendale dovessero interrompere la propria collaborazione con la Società. Nondimeno, portato a termine un processo pluriennale di ristrutturazione aziendale incidente anche sulla dimensione organizzativa dell'impresa, con una notevole riduzione del personale dipendente in coerenza al nuovo posizionamento competitivo, la Società ha ritenuto opportuno sottoscrivere dei patti di non concorrenza, per assicurare la necessaria continuità operativa e strategica, con talune figure direttive che ricoprono particolari funzioni nell'organizzazione dell'impresa (*key man issues*) e che, con il supporto di tutto il personale, concorreranno all'ottenimento dei risultati prefissati.

Rischi di compliance. Ogni attività, sia in Italia che all'estero, sia operativa che commerciale, viene praticata dalla Società nel rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili ove si sta operando.

Con riferimento al D. Lgs n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, si evidenzia che la Società, con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2011, si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo adeguato alle più recenti novità normative in materia, revisionato con Delibera del 24 gennaio 2013 a seguito dell'attività di aggiornamento periodico della mappa dei rischi aziendale.

RISCHI FINANZIARI

Per la definizione del rischio di credito, del rischio di liquidità e del rischio di mercato a cui la Società è esposta e per la descrizione delle politiche poste in essere dalla Società per la gestione di tali rischi, si rinvia all'ampia informativa fornita nelle Note illustrative.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2013 sono state dedicate risorse al consolidamento dei processi di lavoro, atti ad identificare più efficacemente le piattaforme idonee per la partecipazione alle gare di appalto nei mercati professionali della pubblica amministrazione e dei grandi clienti. Inoltre, sono state condotte attività di studio e di

approfondimento su nuove tecnologie, per tempestivamente sfruttare il *time-to-market* al momento della loro introduzione.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Olidata S.p.A. riconosce la salvaguardia dell'ambiente, la sicurezza sul lavoro e in generale la prevenzione in materia di salute, sicurezza e ambiente come sue importanti priorità.

L'attuazione della politica aziendale avviene tramite una precisa organizzazione dei ruoli in ambito di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori. Una definita organizzazione aziendale unita ad un approccio sistemico nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro permette il miglioramento continuo della gestione, con l'obiettivo della costante riduzione dei rischi lavorativi ed ambientali.

La valutazione dei rischi risulta essere il principale strumento del sistema di gestione della sicurezza, grazie al quale viene definito l'elemento di controllo del rischio e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare o da monitorare allo scopo di ridurre i rischi lavorativi per la salute e sicurezza degli operatori. L'attività di aggiornamento del documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è un'attività continuativa, in quanto tiene conto dei successivi interventi di miglioramento apportati nell'ambiente di lavoro, oltre ad integrare le valutazioni di nuove attività o modifiche apportate nei processi lavorativi.

La formazione, l'informazione e la consapevolezza dei lavoratori sono ritenute strumenti di prevenzione fondamentali in materia di salute, sicurezza ed ambiente. Vengono attuati piani formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro mirati ad adeguare le competenze di ciascuno all'interno di tutta l'organizzazione aziendale. L'intento della società è di coinvolgere tutto il personale rispetto ai rischi ed alle misure di prevenzione e protezione adottate, allo scopo di ridurre l'incidenza di infortuni causati dal fattore umano, che risulta essere la principale causa di infortunio presso la società. La formazione e la divulgazione di informazioni in merito all'organizzazione della sicurezza nella società raggiunge tutti i dipendenti e, grazie alla formazione a distanza, vengono coinvolte sistematicamente anche le forze operative esterne.

COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI

Come analiticamente esposto nelle Note illustrative, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento 14 maggio 1999 n. 11971 s.m.i., specificatamente in relazione al compenso spettante agli Amministratori si segnala che per l'esercizio 2013 è risultato pari a Euro 230 mila.

In adempimento dei previsti obblighi regolamentari e allo scopo di offrire ai Soci una ulteriore informativa utile alla conoscenza della Società, è stata redatta la "Relazione sulla Remunerazione", ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. Tale relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2014, è a disposizione del pubblico, presso la sede legale della Società, pubblicata sul sito Internet all'indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations) e con le altre modalità stabilite dalla Consob nei termini previsti dalla regolamentazione vigenti.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DAI DIRETTORI GENERALI

Secondo quanto disposto da CONSOB con Regolamento 14 maggio 1999 n. 11971 s.m.i., si segnalano le partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Direttori generali nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal Libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute e dalle altre informazioni acquisite dagli interessati: non vi è alcuna partecipazione di rilievo da segnalare, oltre a quanto riportato nelle tabelle sottostanti.

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI

NOMINATIVO	CARICA	SOCIETÀ PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Marco Sangiorgi	Presidente e Amministratore esecutivo	N/A	-	-	-	-
Nicola Papasodero	Amministratore non esecutivo	N/A	-	-	-	-
Marinella Rossi	Amministratore non esecutivo dal 30/04/2013	N/A	-	-	-	-
Francesco Baldarelli	Amministratore non esecutivo fino al 30/04/2013	N/A	-	-	-	-
Augusto Balestra	Amministratore non esecutivo fino al 30/04/2013	N/A	-	-	-	-
Luigi Scapicchio	Presidente Collegio Sindacale	N/A	-	-	-	-
Aldo Mainini	Sindaco Effettivo	N/A	2.000	-	-	2.000
Domenico Pullano	Sindaco Effettivo	N/A	-	-	-	-
Roberto Rampoldi	Sindaco Supplente	N/A	-	-	-	-
Angelo Rampoldi	Sindaco Supplente	N/A	-	-	-	-
Alberto Colombo	Direttore Generale e Dirigente Preposto	N/A	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

NOMINATIVO	CARICA	SOCIETÀ PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Nicola Ceccaroli	Direttore Finanziario e Dirigente Preposto fino al 31/10/2013	N/A	-	-	-	-
Daniele Benini	Responsabile Vendite PAM e Large Account	N/A	-	-	-	-
Mario Chiummiento	Responsabile Gestione Clienti PAM (in carica dal 01/05/2012)	N/A	-	-	-	-

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 123-BIS DEL D.LGS. N. 58/1998

Il capitale sociale è di Euro 2.346.000,00 composto da numero 34.000.000 di azioni ordinarie prive del valore nominale.

I titoli sono negoziati solo nel mercato italiano, segmento Standard (Classe 1), Codice ISIN IT0001350625.

Non vi sono restrizioni al trasferimento dei titoli, limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli.

Si rileva una partecipazione rilevante detenuta dalla società Acer Europe B.V., la cui quota è pari al 29,8704% del totale delle azioni emesse pari a numero 10.155.950 titoli e dalla società Poseidone Srl, la cui quota è pari al 5,0627% del totale delle azioni emesse pari a numero 1.721.327 titoli.

Non sono noti diritti speciali di controllo conferiti a possessori dei titoli, né tantomeno esiste un meccanismo di esercizio dei diritti di voto previsto da un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti; non vi sono restrizioni al diritto di voto o termini imposti per l'esercizio dello stesso o sistemi in cui i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso degli stessi.

Non sono noti alla Società patti parasociali.

Per quanto attiene alla nomina degli organi sociali, la Società ha recepito la normativa nello Statuto adeguandolo ai nuovi precetti normativi introdotti dalla Legge per la tutela del risparmio del 28 dicembre 2005 n. 262 e dal Decreto Legislativo del 29 dicembre 2006 n. 303. Nell'esercizio corrente la Società ha altresì apportato le modifiche statutarie obbligatorie introdotte dalla Legge 12 luglio 2011 n.120 e dalla Delibera Consob n.18098 in materia di Equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo nonché recepito i termini di cui al comma 5 dell'art. 144-sexies del Regolamento Emittenti Consob.

Non sussistono accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Non si rappresentano accordi significativi dei quali la Società o sue controllate possano essere modificati o estinti in caso di cambiamento di controllo della Società.

DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI

In ottica di semplificazione degli adempimenti informativi, nell'esercizio corrente la Società ha deliberato di aderire al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti Consob, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

FATTI RILEVANTI INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DEL 31/12/2013 E PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO

Si evidenziano i seguenti fatti di rilievo avvenuti successivamente alla fine dell'esercizio e prima dell'approvazione del progetto di bilancio:

- nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2014 è stata lanciata una nuova offerta commerciale sotto il nome di "ICT IN A BOX" rivolta al mercato delle Piccole e Medie Imprese (PMI) italiane con l'obiettivo di potenziare il canale Dealer sul territorio nazionale. Tale offerta consentirà ai nostri Dealer di proporre ai propri clienti la possibilità di acquistare le componenti dell'infrastruttura tecnologica del portfolio Olidata (personal computer, server, storage, centralino IP e apparecchi telefonici, stampanti, sistemi di backup, antivirus, ecc.) ad un canone di noleggio mensile per postazione di lavoro, trasformando quelli che fino ad oggi sono stati costi variabili per un'azienda in costi fissi con tutti i benefici, finanziari e non, che la formula di locazione operativa comporta.
- in data 20 febbraio u.s. la Società ha reso noto che Consip S.p.A. ha prorogato la Convenzione PC Portatili 12, lotto 1 per la fornitura in acquisto di PC portatili a ridotto impatto ambientale e servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 26 Legge n. 488/99 e s.m.i., dell'art. 58 Legge n. 388/00, del D.M. 24 Febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, per un periodo di quattro mesi, decorrenti dalla data di originaria scadenza;
- in data 07 marzo u.s. la Società ha reso noto la graduatoria provvisoria relativa alla Gara per la fornitura di PC portatili a ridotto impatto ambientale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, indetta dalla Consip S.p.A., suddivisa in due Lotti per un quantitativo massimo di n. 22.000 PC portatili, avente una durata di nove mesi dalla data di attivazione della Convenzione oltre a ulteriori sei mesi. L'offerta di Olidata S.p.A. per la partecipazione al Lotto 1 della suddetta Gara per la fornitura di n. 13.000 PC portatili per basse esigenze di mobilità (desktop replacement), componenti opzionali e servizi connessi, avente un valore a base d'asta complessiva di Euro 8.628.000,00= IVA esclusa, risulta attualmente prima classificata nella sopradetta graduatoria provvisoria di merito relativa al Lotto 1. Consip S.p.A. potrà adottare il provvedimento di aggiudicazione definitiva a favore di Olidata S.p.A. all'esito delle attività di verifica e controllo delle offerte concorrenti;

- in data 11 marzo u.s. la Società ha reso noto la graduatoria provvisoria relativa alla Gara in modalità telematica per l'istituzione di un "accordo quadro" per la fornitura di PC Desktop e Monitor LED a basso impatto ambientale per gli uffici di poste italiane, indetta da Poste Italiane S.p.A., per un quantitativo di n. 25.000 PC desktop e monitor LED, avente una durata di 24 mesi dalla data di attivazione dell'accordo quadro. L'offerta di Olidata S.p.A. per la partecipazione alla suddetta Gara per la fornitura di n. 25.000 PC Desktop e Monitor LED a basso impatto ambientale, componenti opzionali e servizi connessi, avente un valore a base d'asta complessiva di Euro 13.664.000,00= IVA esclusa, risulta attualmente prima classificata nella sopradetta graduatoria provvisoria di merito. Poste Italiane S.p.A. potrà adottare il provvedimento di aggiudicazione definitiva a favore di Olidata S.p.A. all'esito delle attività di verifica e controllo delle offerte concorrenti;
- in data 13 marzo u.s. la Società ha reso noto che si è tenuta la seduta pubblica presso l'Agenzia Regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER relativa alla procedura di Gara a procedura aperta per la stipula di una Convenzione, ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 11 del 24 maggio 2004, per la fornitura di PC Desktop 6, dispositivi opzionali e servizi connessi per un quantitativo massimo di n. 11.200 PC. L'offerta di Olidata S.p.A. per la partecipazione alla suddetta Gara per la fornitura di PC Desktop 6, dispositivi opzionali e servizi connessi per un quantitativo massimo di n. 11.200 PC, avente un valore base d'asta di Euro 5.850.000,00= (cinquemilionioottocentocinquantamila/00), IVA esclusa, risulta attualmente in prima posizione nella sopradetta graduatoria provvisoria. La Convenzione avrà una durata di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa con possibilità di rinnovo per ulteriori 6 mesi. L'Agenzia Regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER potrà adottare il provvedimento di aggiudicazione definitiva a favore di Olidata S.p.A. all'esito delle attività di verifica e controllo delle offerte concorrenti.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

I Signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria, presso la sede legale in Pievesestina di Cesena, Via Fossalta n. 3055, per il giorno 28 aprile 2014 alle ore 16:00, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2014, stessi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013:
 - 1.1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di revisione;
 - 1.2. Deliberazioni in merito al risultato di esercizio.
2. Relazione sulla Remunerazione – deliberazioni relative alla prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs. n. 58/1998.

Relativamente alle proposte concernenti le materie di cui ai suddetti punti all'ordine del giorno si rimanda alle Relazioni illustrative redatte ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58/1998, pubblicate sul sito Internet di Olidata S.p.A. all'indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations). In particolare, in riferimento al punto 1.1) gli Amministratori invitano i Signori Soci a approvare la seguente proposta:

"L'Assemblea Ordinaria di Olidata S.p.A.

- *esaminato di progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e la Relazione sulla gestione;*
- *preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;*

delibera

di approvare il Bilancio di esercizio di Olidata S.p.A. relativo all'esercizio 2013, dal quale risulta un utile netto di Euro 1.791."

In riferimento al punto 1.2), nell'ipotesi in cui il progetto Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 predisposto dal Consiglio di Amministrazione dovesse essere approvato, il Patrimonio netto della Società a tale data risulterebbe così composto:

- Capitale Sociale Euro 2.346.000;
- Riserva Legale Euro nulla;
- Riserva transizione agli IAS negativa per Euro (99.824);
- Risultato di periodo positivo per Euro 1.791.

In ragione del fatto che al 31 dicembre 2013 rimane in essere una perdita residuale dell'anno precedente di Euro 627.802, gli Amministratori propongono di parzialmente coprire tale perdita con il risultato netto di questo esercizio e invitano pertanto i Signori Soci a approvare la seguente proposta:

"L'Assemblea Ordinaria di Olidata S.p.A.

- *approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e la Relazione sulla gestione;*
- *preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;*
- *preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

relativamente all'utile netto risultante dal Bilancio di esercizio di Olidata S.p.A. al 31 dicembre 2013, pari a Euro 1.791, di destinare tale importo a parziale copertura della perdita residuale dell'anno precedente pari a Euro 627.802".

9 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITA'	31-dic-13	31-dic-12
Attività non correnti		
Attività immateriali:		
- Attività immateriali a vita definita	329.425	259.301
	329.425	259.301
Attività materiali:		
fabbricati	8.648.649	9.016.536
impianti e macchinario	3.832	3.342
attrez.industriali e commerciali	7.189	5.502
	8.659.670	9.025.380
Altre attività non correnti:		
- Partecipazioni	87.250	75.000
- Crediti	0	0
- Diverse	15.451	15.451
- Altre attività	6.545	9.998
	109.246	100.449
Attività fiscali differite	5.053.272	5.162.324
Totale Attività non correnti	14.151.613	14.547.454
Attività correnti		
- Rimanenze di magazzino	10.941.424	9.885.621
- Crediti commerciali netti	16.593.914	21.148.685
- Crediti tributari	295.436	274
- Altri crediti	87.209	197.041
- Altre attività	68.550	89.136
- Cassa e disponibilità bancarie	710.992	1.864.497
Totale Attività correnti	28.697.525	33.185.254
TOTALE ATTIVITA'	42.849.138	47.732.707

PASSIVITA'	31-dic-13	31-dic-12
Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.346.000	2.346.000
Riserve		0
Riserva per app.pr.contabili	(99.824)	(106.211)
Utili / perdite esercizi precedenti	(627.802)	(653.042)
Risultato di periodo	1.791	25.239
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.620.165	1.611.986
Passività non correnti		
- Finanziamenti, quota a lungo termine	17.696.955	9.201.885
- Benefici a dipendenti (TFR)	136.957	147.968
- Altri passività	798	1.605
- Debiti tributari	0	0
- Fondi per rischi ed oneri	59.432	15.432
Totale Passività non correnti	17.894.142	9.366.890
Passività correnti		
- Finanziamenti, quota a breve termine	901.359	12.182.383
- Debiti verso banche	4.398.330	6.625.175
- Debiti commerciali	15.843.885	12.041.781
- Altri passività	6.814	23.563
- Debiti tributari	1.749.135	5.207.617
- Fondi per rischi ed oneri	110.378	281.723
- Altri debiti	324.930	391.590
Totale Passività correnti	23.334.831	36.753.831
TOTALE PASSIVITA'	41.228.973	46.120.721
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	42.849.138	47.732.707

10 PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO	31-dic-13	31-dic-12
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.546.499	49.839.924
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	857.398	1.770.788
Altri ricavi e proventi	1.451.122	1.717.313
Valore della produzione	32.855.019	53.328.025
Acquisti di beni	(26.930.560)	(44.669.481)
Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	47.619	10.545
Servizi esterni	(2.706.026)	(3.169.431)
Godimento beni di terzi	(310.275)	(263.734)
Costo del lavoro	(1.474.932)	(1.675.742)
Costo del lavoro - Componente non ricorrente		
Altre spese operative	(319.760)	(462.112)
Svalutazione crediti	(60.715)	(29.715)
Ammortamenti	(615.228)	(1.028.918)
Accantonamenti	(58.124)	(104.508)
Risultato Operativo	427.018	1.934.929
Proventi finanziari netti	903.859	500.341
Oneri finanziari netti	(1.148.075)	(1.911.475)
Risultato ante imposte	182.802	523.795
Imposte correnti	(71.959)	(188.055)
Imposte differite/anticipate	(109.052)	(310.504)
Risultato di periodo	1.791	25.236

Prospetto del risultato complessivo rilevato nel periodo	31-dic-13	31-dic-12
Risultato del periodo	1.791	25.239
Altre componenti di Conto Economico complessivo		
Utili/perdite attuariali derivanti da Piani a Benefici definiti	6.387	(24.575)
Totale altre componenti di Conto Economico complessivo	6.387	(24.575)
Risultato complessivo rilevato nel periodo	8.178	664

11 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RIS. SOVRAP. AZIONI	RIS. STRAORD.	RIS. RIV. MON.	RISERVA IAS	RISERVA PER PERDITE IN FORMAZIONE	RISERVA ARROTOND.	UT./PERD. A NUOVO	UT./PERD. DI PERIODO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
S.DO al 01- Gennaio 2012	2.346.000	1.437.884	0	0	0	(81.636)	0	0	0	(2.090.926)	1.611.322
Destinazione utile/perdita precedente		(1.437.884)							(653.042)	2.090.926	0
Giroconti/Altre variazioni											0
Movimentazione Riserva IAS						(24.575)					(24.575)
Utile/Perdita d'esercizio										25.239	25.239
S.DO al 31-dicembre 2012	2.346.000	0	0	0	0	(106.211)	0	0	(653.042)	25.239	1.611.986

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RIS. SOVRAP. AZIONI	RIS. STRAORD.	RIS. RIV. MON.	RISERVA IAS	RISERVA PER PERDITE IN FORMAZIONE	RISERVA ARROTOND.	UT./PERD. A NUOVO	UT./PERD. DI PERIODO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
S.DO al 01- Gennaio 2013	2.346.000	0	0	0	0	(106.211)	0	0	(653.042)	25.239	1.611.986
Destinazione utile/perdita precedente									25.239	(25.239)	0
Giroconti/Altre variazioni						6.387			1		6.388
Movimentazione Riserva IAS											0
Utile/Perdita d'esercizio										1.791	1.791
S.DO al 31 Dicembre 2013	2.346.000	0	0	0	0	(99.824)	0	0	(627.802)	1.791	1.620.165

12 RENDICONTO FINANZIARIO

	31-dic-2013	31-dic-2012
UTILE DI PERIODO	1.791	25.239
Ammortamenti	615.228	1.028.918
Accantonamento fondo rischi ed oneri ed altri accanton.	69.000	71.685
Ricavi da alienazione immobilizzazioni	(2.141)	(2.100)
Accantonamenti per rischi e svalutazioni	118.839	134.221
Accantonamento trattamento fine rapporto	67.870	78.376
Accantonamento imposte prepagate/differite	109.052	284.397
Flussi di cassa generati dalla gestione corrente	979.639	1.646.843
Variazioni intervenute nelle attività e passività di esercizio:		
Rimanenze	(1.055.803)	(1.691.142)
Crediti commerciali	4.518.828	(182.130)
Altri crediti	(185.330)	158.262
Altre attività	24.039	141.448
Debiti verso fornitori	3.802.104	1.339.008
Altri debiti	(3.525.142)	2.546.940
Utilizzo trattamento fine rapporto	(78.881)	(70.792)
Utilizzo fondo rischi ed oneri	(254.467)	(52.439)
Utilizzo fondo rischi su crediti	(24.772)	(373.873)
Altre passività	(17.556)	(92.379)
Totale delle variazioni intervenute nelle attività e passività di esercizio	3.203.020	1.722.901
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)	4.182.659	3.369.745
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(311.976)	(223.928)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(5.525)	4.399
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(12.250)	15.494
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(329.751)	(204.035)
Variazioni di Patrimonio Netto	6.387	(24.575)
Variazione dei finanziamenti a medio lungo termine	8.495.070	(12.600.664)
Variazione debiti verso banche a breve termine	(13.507.869)	11.194.056
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(5.006.412)	(1.431.183)
FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO/ESERCIZIO	(1.153.505)	1.734.527
Disponibilità liquide nette ad inizio periodo	1.864.497	129.970
Flusso di cassa netto di periodo/esercizio	(1.153.505)	1.734.527
Disponibilità liquide nette a fine periodo/esercizio	710.992	1.864.497

13 NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Il Bilancio di esercizio è costituito dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dalle Movimentazioni del patrimonio netto, dai Flussi di cassa e dalle presenti Note illustrative. Come statuito dal D. Lgs. n. 38/2005 il Bilancio di esercizio è stato predisposto applicando i principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") emessi o rivisti dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Nella terminologia IAS/IFRS vengono fatte rientrare anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Relativamente agli schemi relativi alla presentazione del Bilancio di esercizio la Società ha optato per:

- l'adozione dello schema di classificazione della Situazione patrimoniale e finanziaria basata sulla distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti;
- l'adozione dello schema di classificazione del Conto economico complessivo basato sulla natura delle voci che lo compongono.

Si precisa infine che i dati riportati sinteticamente nelle presenti Note illustrative sono espressi in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2013

A partire dall'01/01/2013 sono stati emanati da parte dello IASB nuovi principi contabili ed interpretazioni; tali variazioni sono commentate qui di seguito.

- In data 12/05/2011 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 13 – Misurazione del *fair value*", che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate su tale metodo. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dall'01/01/2013. La sua adozione non ha comportato effetti nel bilancio 2013.
- In data 16/06/2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 1 – Presentazione del bilancio", per richiedere alle imprese di raggruppare tutte le componenti presentate tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dal 01/07/2012 o successivamente. La sua adozione non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati societari.
- In data 16/06/2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario

netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti. Lo IAS 19 revised prevede inoltre per i piani a benefici definiti (ad esempio il Trattamento di fine rapporto), la rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali tra le altre componenti del conto economico complessivo, (così come applicato dalla Società) eliminando così altre opzioni precedentemente previste.

- In data 16/12/2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative". L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti con clausole di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale - finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo l'01/01/2013 e periodi intermedi successivi a tale data. La sua adozione non ha comportato effetti nel presente bilancio .
- Lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Improvement 2012") che sono applicabili in modo retrospettivo dall'01/01/2013. Tali modifiche non hanno comportato effetti nel bilancio 2013 e hanno riguardato:
 - o IAS 1 – Presentazione del bilancio;
 - o IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione;
 - o IAS 34 – Bilanci intermedi.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, adottando i principi contabili relativi a una impresa in condizioni di funzionamento. Il presupposto della continuità aziendale trova fondamento nelle medesime motivazioni già evidenziate nella Relazione sulla gestione alla quale si rinvia per maggiori dettagli al riguardo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

- Con riferimento all'IFRS 10, 11 e 12, commentati nel seguito, lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dall'01/01/2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tali principi rinviando la data di applicazione degli stessi all'01/01/2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dall'01/01/2013.
- In data 12/05/2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato (successivamente emendato in data 28/06/2012), che sostituisce il SIC-12 e parti dello IAS 27 e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un nuovo modello di controllo per tutte le entità inclusi i veicoli e fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare.
- In data 12/05/2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto (successivamente emendato in data 28/06/2012), che sostituisce lo IAS 31 ed il SIC-13. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

- In data 12/05/2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle Note al Bilancio consolidato annuale. In data 16/12/2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32, da applicarsi in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo lo 01/01/2014, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32.

SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI

PRINCIPI GENERALI

Il Bilancio di esercizio è stato redatto sulla base del principio del costo storico; le uniche eccezioni a tale principio sono date da:

- valutazione degli strumenti di finanza derivata, effettuata con il criterio del *fair value*;
- piani a benefici definiti per i quali è stata effettuata la valorizzazione attuariale come prescritto dallo IAS 19;
- valutazione dei fabbricati, effettuata con il criterio del *fair value*, supportato da apposita perizia effettuata da periti professionalmente qualificati.

La redazione del bilancio, predisposto in accordo agli IFRS, postulano il ricorso, da parte degli amministratori, a stime, giudizi e assunzioni che hanno effetto sull'ammontare delle attività e della passività, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali e sul valore dei ricavi e dei costi riportati nel periodo presentato. Le stime e le assunzioni impiegate, sono fondate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza storica e su altri elementi eventualmente valutati come considerevoli.

I principali principi contabili adottati sono esposti di seguito.

PERDITE DI VALORE (*IMPAIRMENT*)

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività, individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici della attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività o di una unità

generatrice di flussi finanziari è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minore valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni rappresentano degli investimenti duraturi. Vengono iscritte secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione con riferimento a quelli sostenuti. Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica per eventuali perdite di valore. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Una attività immateriale viene rilevata in contabilità solo se è suscettibile di essere identificata, se è probabile che generi benefici economici futuri e se il suo costo può essere determinato in maniera attendibile. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore a 20 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (IMPIANTI, ATTREZZATURE E ALTRI BENI MATERIALI)

Sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

CATEGORIA BENI	ALIQUOTE
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	15%
Impianti specifici	15%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine uff. elettroniche	20%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (FABBRICATI)

Sono iscritti a *fair value* secondo i dettami di cui allo IAS 16 e determinati mediante perizia redatta da periti professionalmente qualificati.

Il valore rideterminato a *fair value* deve essere iscritto alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato.

L'effetto della rivalutazione è rilevata in una apposita riserva del Patrimonio netto, a meno che non sia successiva a una precedente svalutazione che ha interessato il conto economico. L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo FIFO.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato diminuito dei previsti costi di completamento e dei costi stimati necessari per realizzare la vendita.

CREDITI COMMERCIALI

I crediti sono rilevati al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo di svalutazione. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante l'analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti, tenuto conto delle garanzie.

CASSA E DISPONIBILITÀ BANCARIE

La voce relativa a cassa e disponibilità bancarie include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono classificate secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività. I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato come previsto dallo IAS 39.

Il costo ammortizzato è l'ammontare della passività valutata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale e degli oneri accessori ammortizzati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo. Se i finanziamenti sono coperti da strumenti derivati aventi natura di "*fair value hedge*", in accordo allo IAS 39 tali finanziamenti sono valutati a *fair value* così come gli strumenti derivati relativi.

BENEFICI AI DIPENDENTI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

I benefici ai dipendenti sono esposti in bilancio in base ai risultati delle valutazioni eseguite secondo quanto stabilito dal principio contabile IAS 19. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro presenti in bilancio costituiscono il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti, adeguate per tenere

conto degli utili e delle perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La Società rileva fondi rischi e oneri quando ha una obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi e è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati.

DEBITI COMMERCIALI

Si riferiscono a rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al valore nominale.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi per vendite di prodotti sono contabilizzati quando i beni sono spediti e la Società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale, mentre i ricavi derivanti da prestazione di servizi al momento dell'effettuazione degli stessi.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo. Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valute diverse dall'Euro sono rilevate ai cambi di effettuazione delle operazioni. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono convertite ai cambi correnti a tale data. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla conversione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2013 non sussistono strumenti derivati legati a operazioni di copertura.

COMPONENTI FINANZIARIE

Includono interessi attivi e passivi, differenze di cambio positive e negative, realizzate e non realizzate.

IMPOSTE

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le passività fiscali differite sono solitamente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, con esclusione dei casi in cui la Società sia in grado di appurare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

UTILI/PERDITE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. Al 31 dicembre 2013 non sono in essere azioni "potenzialmente dilutive" e, in ragione di ciò, l'utile (perdita) diluito è pari all'utile (perdita) base per azione.

INFORMATIVA SETTORIALE

In base al Principio IFRS 8 "Settori operativi" devono fornirsi le informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle attività imprenditoriali intraprese.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO VALORE DELLA PRODUZIONE

3.1 RICAVI

Nel periodo in commento ammontano a Euro 30.546 migliaia così dettagliati:

Euro/000	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Ricavi caratteristici	30.549	49.852	(19.303)
Rettifiche di ricavi	(3)	(12)	9
TOTALE	30.546	49.840	(19.294)

La voce "Rettifiche dei ricavi" si riferisce principalmente agli abbuoni e sconti concessi alla clientela. Tutte le transazioni inerenti, sono avvenute a normali condizioni di mercato. La suddivisione della voce per area geografica dei ricavi delle vendite è la seguente:

Euro/000	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Vendite Italia	30.061	47.427	(17.366)
Vendite Area Comunitaria	438	2.312	(1.874)
Vendite resto del mondo	47	101	(54)
TOTALE	30.546	49.840	(19.294)

Di contro le percentuali di vendite risultano:

	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Vendite Italia	98,41%	95,16%	3,25%
Vendite Area Comunitaria	1,43%	4,64%	-3,20%
Vendite resto del mondo	0,15%	0,20%	-0,05%

Qui di seguito si forniscono i principali dati dei due principali settori in cui opera la Società, ossia “Componentistica” e “Prodotti finiti”:

EURO/000	COMPONENTISTICA	PRODOTTI FINITI
Valore della produzione al netto altri ricavi	2.007	28.539
Altri ricavi e proventi	95	1.356
Acquisti di beni	(1.762)	(25.169)
Altri costi	(208)	(2.956)
Costo del lavoro	(103)	(1.372)
Risultato Operativo al 31/12/2013	29	398

EURO/000	COMPONENTISTICA	PRODOTTI FINITI
Valore della produzione al netto altri ricavi	8.596	41.244
Altri ricavi e proventi	385	1.065
Acquisti di beni	(7.479)	(35.473)
Altri costi	(1.257)	(3.470)
Costo del lavoro	(118)	(1.558)
Risultato Operativo al 31/12/2012	127	1.808

3.2 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

Tale voce è così dettagliata:

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012
Prodotti finiti, merci, rimanenze iniziali	(10.498)	(8.727)
Prodotti finiti, merci, rimanenze finali	11.355	10.498
Variazione Rimanenze di prodotti finiti e merci	857	1.771

Al 31 dicembre 2013 risulta in essere il fondo svalutazione per rischi per adeguare il valore delle rimanenze per adeguare il valore delle rimanenze al valore netto di realizzo, sulla base di stime effettuate in conformità alle indicazioni di cui allo IAS 2.

3.3 ALTRI RICAVI E PROVENTI

La suddetta voce è così dettagliata:

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Fitti attivi	310	310	0
Contributi marketing	316	956	(640)
Sopravvenienze attive	564	302	262
Plusvalenze	2	2	0
Rimborso spese di trasporto	25	31	(6)
Altri rimborsi spese	234	116	118
TOTALE	1.451	1.717	(266)

L'importo relativo ai contributi marketing di Euro 316 migliaia si riferisce a proventi che i principali fornitori di sistemi operativi e componentistica hanno corrisposto alla Società per la promozione di loro prodotti, in diminuzione di 640 migliaia rispetto all'anno precedente in conseguenza della riduzione registrata nell'anno della voce "acquisti di beni".

Le sopravvenienze attive si riferiscono a importi diversi, ognuno dei quali di importo quasi mai significativo.

3.4 COSTO PER SERVIZI ESTERNI

Il costo per servizi esterni è così dettagliato:

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Prestazioni da terzi-Lavorazioni esterne	1.128	1.524	(396)
Trasporti	305	564	(259)
Spese di pubblicità	196	366	(170)
Consulenze per prestazioni professionali	751	399	352

Forza motrice utenze	142	135	7
Assicurazioni e contratti ass. cespiti	94	61	33
Cancelleria, stampati, postali	18	7	11
Altri costi (minori)	72	113	(41)
TOTALE	2.706	3.169	(463)

Come citato nelle precedenti relazioni si evidenzia la prevalenza dei costi per prestazioni di terzi – lavorazioni esterne, risultato della politica di outsourcing perseguita dalla Società. A ciò si aggiunga una attenta attività di controllo e contenimento dei costi per servizi in generale, con il risultato di una significativa riduzione dell'incidenza percentuale di tali voci di spesa sul Valore della produzione. Nel dettaglio, si nota:

- una riduzione del 23,8% dei costi delle lavorazioni e del 24,7% di quelli per assistenza tecnica, non correlato completamente alla diminuzione del Valore della produzione per effetto di un aumento dei costi del servizio di help desk sul breve periodo a seguito del cambiamento del fornitore nell'ottica di perseguire il continuo miglioramento del servizio di post vendita per i nostri clienti;
- una diminuzione di Euro 259 migliaia dei costi di trasporto (45,9%), correlato alla diminuzione del Valore della produzione unitamente alla strategia aziendale di *multi-fornitore* sul mercato dei trasporti;
- una diminuzione di Euro 170 migliaia delle spese pubblicitarie (46,4%), da imputare principalmente al termine di programmi di marketing congiunto nell'ambito di contratti di fornitura con primari licenziatari.
- un incremento di Euro 352 migliaia delle spese per consulenze "straordinarie" (+88,2%), da imputare principalmente a prestazioni professionali di consulenti incaricati di assistere la Società nella revisione delle linee guida dell'Aggiornamento del Piano e riconnessa proposta di manovra finanziaria alle Banche dell'Accordo come descritto nella Relazione sulla gestione.

3.5 COSTO DEL LAVORO

Il costo del personale è così dettagliato:

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Costo per retribuzioni	1.118	1.322	(204)
Oneri sociali	288	276	12
Trattamento di fine rapporto	68	78	(10)
TOTALE	1.474	1.676	(202)

Il costo del personale include tutti gli oneri derivanti dalle prestazioni svolte dal personale dipendente. Si conferma la significativa contrazione di tali costi, diretta conseguenza del completamento del processo di ristrutturazione organizzativa avviato nei precedenti esercizi.

Si evidenzia che il numero dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2013 è pari a 28 unità, mentre il numero dei dipendenti considerati nel periodo, ha avuto mediamente il seguente andamento:

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Dirigenti	3	2	1
Quadri	7	8	(1)
Impiegati Amm/Comm/tecnici	19	28	(9)
Operai e apprendisti	0	1	(1)
TOTALE	29	39	(10)

Si evidenzia che uno dei tre Dirigenti risulta essere attualmente in aspettativa.

3.6 ACCANTONAMENTI

Tale voce è relativa allo stanziamento di Euro 58 migliaia al Fondo garanzia prodotti, che riflette la migliore stima possibile per gli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente alla data di chiusura del periodo in relazione a prodotti già venduti a tale data.

3.7 AMMORTAMENTI

Tale voce è così dettagliata:

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Ammortamenti Immobilizzazioni			
1) Fabbricati Industriali	368	368	0
2) Impianti e macchinari	2	2	0
3) Attrezzature ind. e commerciali	2	4	(2)
4) altri beni	1	0	1
5) Amm.to Spese R&S	242	655	(413)
TOTALE	615	1.029	(414)

3.8 ALTRE SPESE OPERATIVE

Al 31 dicembre 2013 tale voce, pari a Euro 320 mila, include principalmente altri oneri diversi di gestione per Euro 189 mila, tra cui IMU, Tares, altre imposte, contributi associativi, oneri per quotazione Borsa Valori, e altri costi minori.

3.9 PROVENTI FINANZIARI NETTI

I proventi finanziari netti sono riassunti nella seguente tabella:

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Altri interessi attivi	786	229	557
Utili su cambi	117	271	(154)
TOTALE	903	500	403

La composizione della voce Altri interessi attivi si riferisce, per la quasi totalità a interessi verso clienti ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art.5 ex D.lgs231/2002 così come aggiornato dall'art.1, comma 1 lett.e) D.lgs. n.192/2012.

3.10 ONERI FINANZIARI NETTI

Gli oneri finanziari netti sono così dettagliati:

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Interessi passivi	638	1.208	(570)
Altri Oneri finanziari	452	517	(65)
Perdite su cambi	58	186	(128)
TOTALE	1.148	1.911	(763)

La voce Interessi passivi pari a Euro 638 migliaia, in diminuzione di 570 migliaia, riflette i benefici dovuti ai nuovi termini convenzionali decorrenti dal 31 gennaio 2013 e riferiti all'Esposizione Consolidata Aggiornata ai sensi dell'Accordo Aggiornato. Risultano così composti:

- per Euro 346 migliaia a interessi passivi su affidamenti e finanziamenti bancari a medio – lungo termine oggetto di consolidamento a norma dell'Accordo;
- per Euro 292 migliaia a interessi passivi verso società di factoring e fornitori.

La voce Altri oneri finanziari, pari a Euro 452 migliaia, risulta così composta:

- Euro 220 migliaia da commissioni passive legate alle cessioni di crediti commerciali (factoring);
- Euro 4 migliaia relativamente a oneri finanziari per adeguamento del trattamento di fine rapporto in applicazione dello IAS 19;
- Euro 91 migliaia relativamente a commissioni bancarie e costi per assicurazione di crediti commerciali;
- Euro 136 migliaia relativamente a commissioni per fidejussioni;
- Euro 1 migliaia relativamente a interessi di mora per la definizione di due PVC della Guardia di Finanza, e che meglio sarà evidenziato nel proseguo delle presenti note .

Si evidenzia, altresì, che al 31 dicembre 2013 non risultano in essere contratti di finanza derivata relativi a compravendita di valuta a termine.

3.11 IMPOSTE DEL PERIODO

Tale voce è dettagliata nel modo seguente:

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Imposte Correnti			
IRES	10	56	(56)
IRAP	62	132	(122)
Imposte differite			
IMPOSTE ANT./DIFFERITE	109	284	(175)
TOTALE	181	472	(291)

Il totale delle Imposte differite è così dettagliato:

	EURO/000
accantonamento imposte anticipate	237
Utilizzo imposte ant. anni precedenti	(155)
Totale Imposte Anticipate/differite	82
accantonamento imposte differite	(217)
Utilizzo imposte differite anni precedenti	26
Totale Imposte differite	(191)

Il peso della fiscalità anticipata/differita è dovuta alla differenza temporanea fra valori contabili e corrispondente valore fiscale.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

3.12 COSTI DI SVILUPPO

Tale voce, pari a Euro 329 migliaia, si riferisce in parte a costi sostenuti principalmente negli anni precedenti e capitalizzati per l'implementazione e lo sviluppo di prodotti contenenti soluzioni tecniche innovative così come richiesti nei bandi di gara indetti da committenti pubblici cui la Società partecipa. I relativi benefici economici sono tali da permettere il recupero dei costi di sviluppo. Tali costi sono rappresentati principalmente dall'utilizzo di personale interno dedicato al progetto di tali tecnologie. Tale attività immateriale è ammortizzata, dal termine del progetto, su base lineare lungo la vita utile attesa dei nuovi prodotti.

Si ricorda, inoltre, che l'importo comprende altresì costi relativi ad un progetto, attivato dalla Società nel corso del 2013, di collaborazione e vendita con una primaria società europea, produttrice di Server, con oneri di implementazione per i quali si sono ottenuti i primi correlati risultati economici nel corso dell'ultima parte del 2013.

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012
Saldo al 31/12/2012	259	690
Incrementi/decrementi	312	224
Ammortamenti	(242)	(655)
Saldo al 31/12/2013	329	259

3.13 FABBRICATI, IMPIANTI E MACCHINARI, ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Tale voce, al netto degli ammortamenti, varia al 31 dicembre 2013 di Euro (365) mila. Di seguito si espone la variazione intervenuta nel periodo:

Euro/1000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. Ind. e commerciali	Altri beni mobili		Tot. Imm. Materiali
saldo al 31/12/2012	13.029	133	190	89		13.441
Incrementi/disinvestimenti	0	2	(11)	1		(8)
saldo al 31/12/2013	13.029	135	179	90		13.433

Ammortamenti accumulati						
saldo al 31/12/2012	4.013	129	185	89		4.416
Amm.ti dell'esercizio	367	2	2	1		372
Disinvestimenti			(15)			(15)
Altre variazioni						0
saldo al 31/12/2013	4.380	131	172	90		4.773

Valore Netto						
al 31/12/2012	9.016	4	5	0		9.025
al 31/12/2013	8.649	4	7	0		8.660

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio 2013 ammontano a Euro 372 migliaia e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita tecnico – economica. Si evidenzia che ai fini della valutazione dei fabbricati si è ritenuto più confacente alla realtà effettuare la valutazione a *fair value* anziché al costo storico, ritenuto meno rappresentativo.

Il *fair value* è stato determinato sulla base di apposita perizia di stima, redatta da un professionista qualificato. Alla data di chiusura dell'esercizio, dalla stima effettuata si ritiene l'attuale valore al netto dell'ammortamento 2013 rappresentativo del valore del bene. Di seguito si rappresentano gli effetti di quanto sopra evidenziato:

EURO/000	31/12/2013
Costo storico al 31/12/2012	6.273
F.do amm.to al 31/12/2013	(4.380)

Costo netto	1.893
Riv.ne per adeguam.al fair value	6.755
TOTALE	8.648

3.14 PARTECIPAZIONI

Il saldo delle partecipazioni è il seguente:

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Pubblisole SPA	75	75	0
Data Polaris S.r.l.	12	0	12
TOTALE PARTECIPAZIONI	87	75	12

La partecipazione in Pubblisole S.p.A. si riferisce a una società avente a oggetto la valorizzazione delle risorse locali e dei soggetti quali imprese, istituzioni pubbliche e private, enti, onlus, persone fisiche, appartenenti prevalentemente al territorio di Cesena, costituendo strumenti di comunicazione, informazione e promozione utilizzabili per la crescita economica, culturale e sociale. Il capitale sociale di Pubblisole S.p.A. è pari a Euro 4.180 migliaia, e la percentuale di possesso detenuta è pari al 1,80%.

Il restante importo di Euro 12 migliaia, corrispondente all'incremento registrato nel periodo e si riferisce alla partecipazione nella Società neo costituita Data Polaris S.r.l. di cui Olidata detiene il 49% del capitale sociale. La Società è stata costituita con l'obiettivo di proporsi come referente global service per le aziende di piccole medie dimensioni per tutto ciò che riguarda il settore dell'informatica, con particolare riferimento alle stampanti.

3.15 CREDITI (INCLUSI NELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI)

Nel dettaglio:

EURO/000	
al 31 12 2012	0
al 31 12 2013	0
variazione	0

Si ricorda che tale voce, pari a Euro 0 migliaia, si riferiva nei precedenti esercizi a crediti per forniture effettuate a enti pubblici, il cui pagamento era previsto in rate annuali costanti con ultima rata scaduta nel corso del 2013. A parziale copertura del suddetto credito la Società aveva ottenuto un finanziamento di pari scadenza esposto nelle passività correnti alla voce "Finanziamenti". Tale voce risultava essere pari a zero anche nel 2012 per effetto della riclassifica dell'ammontare residuo da crediti non correnti a correnti.

3.16 DIVERSE

Nel dettaglio:

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Crediti diversi	15	15	0
TOTALE	15	15	0

Rappresentano depositi cauzionali per utenze.

3.17 ALTRE ATTIVITÀ

Nel dettaglio:

EURO/000	
al 31 12 2012	10
al 31 12 2013	7
variazione	(3)

L'importo si riferisce a costi sostenuti anticipatamente, principalmente per commissioni su fidejussioni aventi scadenza oltre l'anno 2014.

3.18. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

L'importo si riferisce prevalentemente a fiscalità differita connessa a perdite fiscali pregresse e ad un accantonamento a fondo svalutazione magazzino come peraltro già dettagliato nelle note illustrative dei precedenti bilanci.

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Attività fiscali differite: Valore Netto	5.053	5.162	(109)
TOTALE	5.053	5.162	(109)

Le movimentazioni delle attività fiscali differite, esposte al netto delle Passività fiscali differite, sono indicate nelle seguenti tabelle:

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012
Attività fiscali anticipate		
Saldo al 1° gennaio	5.452	5.737
Incrementi	238	62
Utilizzi	(155)	(347)
TOTALE	5.535	5.452

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012
Imposte differite passive		
Saldo al 1° gennaio	290	264
Incrementi	218	26
Utilizzi	(26)	0
TOTALE	482	290

Le Attività fiscali anticipate sono così composte in relazione alla natura del costo:

EURO/000	ACC.TO PER GARANZIE	PERDITE PREGRESSE	SVALUTAZIONI CREDITI E MAGAZZINO	ALTRE	TOTALE
Saldo al 31/12/2012	45	4.587	557	264	5.453
Rettifiche					0
Incrementi	16		17	204	237
Utilizzi	(29)	(41)	(85)		(155)
Saldo al 31/12/2013	32	4.546	489	468	5.535

Al 31 dicembre 2013 la voce è in parte relativa alle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale.

I principali fattori che hanno determinato la variazione dell'importo del credito per attività fiscali differite rispetto al 31 dicembre 2012 sono imputabili, da un lato, all'emersione di un imponibile fiscale IRES che ha ridotto il credito per imposte anticipate, precedentemente accantonato in conseguenza di perdite fiscali pregresse, dall'altro, all'indeducibilità temporanea degli interessi passivi e oneri assimilati di natura finanziaria.

ATTIVITÀ CORRENTI

3.19 RIMANENZE DI MAGAZZINO

La composizione è così dettagliata:

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
materie prime, suss e consumo	342	295	47
<i>Prodotti finiti e merci:</i>			
merci in viaggio	1.626	3	1.623
Prodotti finiti e merci	9.729	10.495	(766)

Acconti a fornitori	94	193	(99)
Fondo svalutazione magazzino	(850)	(1.100)	250
TOTALE	10.941	9.886	1.055

Le rimanenze sono composte principalmente da componenti hardware utilizzati per l'assemblaggio di personal computer e portatili, in parte da considerarsi come "merci in viaggio" al 31 dicembre 2013, destinati sia alla vendita sia alla commercializzazione.

I suddetti valori sono esposti al netto della svalutazione operata mediante stanziamento di un apposito fondo, per tenere conto dei fenomeni di obsolescenza.

3.20 CREDITI COMMERCIALI NETTI

Ammontano rispettivamente:

EURO/000	
al 31/12/2012	21.149
al 31/12/2013	16.594
variazione	(4.555)

I crediti sono allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un fondo svalutazione crediti pari a Euro 1.491 mila, che risulta essere congruo e costituito a fronte di possibili future perdite su crediti attualmente di presumibile problematica esigibilità, nonché di una quota di riserva generica calcolata sul monte crediti. La movimentazione del fondo svalutazione crediti risulta:

EURO/000	F.DO SVALUTAZIONE CREDITI CIVILISTICO
F.do Svalutazione al 31/12/2012	1.455
Accantonamenti	61
Utilizzi	(32)
F.do Svalutazione al 31/12/2013	1.484

Nella voce crediti commerciali sono compresi crediti in dollari statunitensi per gli importi sotto indicati:

- al 31/12/2012 per dollari statunitensi 448.192
- al 31/12/2013 per dollari statunitensi 384.935

L'adeguamento dei crediti in valute diverse dall'Euro ha comportato l'iscrizione di differenze cambio negative per l'importo di Euro 12 mila. I crediti sono iscritti al netto di tali rettifiche.

3.21 CREDITI TRIBUTARI

Ammontano rispettivamente:

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Credito IRES	57	0	57
Credito IRAP	136	0	136
Erario per IVA	102	0	102
TOTALE	295	0	295

3.22 ALTRI CREDITI

Ammontano rispettivamente:

EURO/000	
al 31 12 2012	197
al 31 12 2013	87
variazione	(110)

Sono costituiti da crediti diversi, tutti di modesta entità.

3.23 ALTRE ATTIVITÀ

Ammontano rispettivamente:

EURO/000	
al 31 12 2012	89
al 31 12 2013	69
variazione	(20)

Si riferiscono a risconti attivi, ovvero quote di costi vari sostenuti dalla Società con parziale competenza nel periodo successivo.

3.24 CASSA E DISPONIBILITÀ BANCARIE

La composizione è la seguente:

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Depositi Bancari	709	1.862	(1.153)
Denaro e valori in cassa	2	2	0
TOTALE	711	1.864	(1.153)

I Depositi bancari rappresentano saldi attivi temporanei di conto corrente a breve termine e sono costituiti da depositi in Euro e in dollari statunitensi. L'adeguamento dei depositi bancari attivi in valute diverse dall'Euro non ha comportato l'iscrizione di differenze cambio di importo significativo. In tale voce sono compresi depositi bancari denominati in valuta statunitense per dollari statunitensi 50 mila.

PATRIMONIO NETTO

3.25 PATRIMONIO NETTO

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di Patrimonio netto è così dettagliato:

Capitale sociale

	31/12/2013
Capitale sociale al 31/12/2012	2.346.000
n. Azioni ordinarie	34.000.000
Valore nominale per azione	privo

Nel corso del periodo oggetto di analisi il Capitale sociale non ha subito alcuna movimentazione. Al 31 dicembre 2013 la Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Perdite portate a nuovo:

	31/12/2013
al 31 12 2012	(653)
al 31 12 2013	(628)
variazione	25

La variazione intervenuta si riferisce alla destinazione dell'utile di esercizio al 31/12/2012 così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013.

3.26 RISERVA TRANSIZIONE AGLI IAS

Ammonta rispettivamente:

EURO/000	
al 31 12 2012	(106)
al 31 12 2013	(100)
variazione	6

Le variazioni rilevate al 31 dicembre 2013 sono dovute all'imputazione tra le riserve del Patrimonio netto, delle variazioni attuariali maturate nell'anno, con riferimento alla rivalutazione del TFR per complessivi Euro

6 mila, in conformità allo IAS 19. Per un maggiore dettaglio delle movimentazioni della presente riserva si rinvia al Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITÀ NON CORRENTI

3.27 FINANZIAMENTI

I Finanziamenti non correnti ammontano a Euro 17.697 migliaia (Euro 9.202 migliaia al 31/12/2012), rappresentano il debito a medio/lungo termine verso il ceto bancario per effetto del perfezionamento dell'Accordo Aggiornato, i cui effetti patrimoniali, economici e finanziari sono decorrenti dal 31 gennaio 2013 e stipulato lo scorso 2 agosto 2013. Per effetto della Manovra Finanziaria scaturente dal perfezionamento del suddetto Accordo Aggiornato si è rideterminato sia il riscadenziamento a medio/lungo termine dell'Esposizione Consolidata Aggiornata, per gli ammontari in linea capitale sotto forma di Amortizing Facility e Bullet Facility al 31 gennaio 2013, sia la riduzione del prezzo del debito della medesima Esposizione Consolidata Aggiornata.

Con il suddetto perfezionamento, il rimborso dell'Esposizione Consolidata Aggiornata sotto forma di Amortizing Facility, pari a Euro 9.023 migliaia (quota non corrente al 31 dicembre 2013), è stato fissato in 41 rate trimestrali posticipate (di cui 4 già liquidate alla data del presente bilancio e facenti parte della quota corrente), con nuovo piano di ammortamento da calcolarsi con il metodo c.d. francese scadente il 30 aprile 2023 (rispetto alla precedente scadenza 30 aprile 2018); mentre il rimborso dell'Esposizione Consolidata sotto forma di Bullet Facility, pari a Euro 8.674 migliaia, è previsto entro il 31 dicembre 2018 (rispetto alla precedente scadenza 31 dicembre 2013) o altra data anticipata, mediante la corresponsione al ceto bancario dell'Accordo dei proventi netti ottenuti dalla dismissione dell'immobile di proprietà della Società, così come libero da gravami e vincoli di sorta. In occasione dell'evento di rimborso per la dismissione di tale immobile la Bullet Facility scadrà anticipatamente per un ammontare pari al minore tra l'esposizione in essere a titolo di Bullet Facility e il provento netto di dismissione: laddove il provento netto di dismissione sia superiore all'esposizione in essere a titolo di Bullet Facility, la differenza positiva sarà versata a parziale rimborso anticipato dell'Esposizione Consolidata Aggiornata sotto forma di Amortizing Facility; di contro, qualora il provento netto di dismissione sia inferiore all'esposizione in essere a titolo di Bullet Facility, la differenza negativa sarà rimborsata dalla Società alle Banche dell'Accordo in ammortamento quinquennale, alle medesime condizioni dell'Amortizing Facility, con decorrenza dal 1 gennaio 2019.

I Finanziamenti non correnti, dunque, hanno registrato un notevole incremento per la ridenominazione da corrente a non corrente di una quota parte dell'Esposizione Consolidata Aggiornata, in attuazione della Manovra Finanziaria Aggiornata ai sensi dell'Accordo Aggiornato:

BANCA	AMMONTARE CONSOLIDATO EURO/1000	QUOTA A BREVE TERMINE		QUOTA A LUNGO TERMINE	
		DI CUI AMORTIZING	DI CUI BULLET	DI CUI AMORTIZING	DI CUI BULLET
Unicredit	9.712	461	0	4.835	4.417
Cassa di Risparmio di Cesena	2.850	149	0	1.408	1.294
Banca Popolare di Ancona	1.980	105	0	989	885
Banca Monte dei Paschi di Siena	1.200	55	0	469	675
Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna	1.304	61	0	579	663
Banca Nazionale del Lavoro	955	45	0	476	434
Banca Popolare di Lodi	597	25	0	267	306
TOTALE	18.598	901	0	9.023	8.674

3.28 BENEFICI A DIPENDENTI (TFR)

Il saldo al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 137 migliaia e riflette passività verso dipendenti determinate in base ai criteri stabiliti dallo IAS 19. La movimentazione di tale fondo è:

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
saldo al 01 gennaio	148	141	7
Interest cost <i>onere figurativo (costo da sostenere nel caso di richiesta di un finanziamento pari alla passività di apertura)</i>	3	5	(2)
Actuarial gains-losses <i>(utili o perdite di natura attuariale)</i>	(6)	23	(29)
Benefits Paid <i>(Importi pagati per anticipazioni ed erogazioni)</i>	(8)	(21)	13
TOTALE	137	148	(11)

I conteggi effettuati, tenuto conto delle ipotesi attuariali aggiornate al 31 dicembre 2013, hanno evidenziato una maggiore passività e determinato la contabilizzazione di un adeguamento di Euro 6 mila, contropartita imputata a decremento del Patrimonio netto.

3.29 ALTRE PASSIVITÀ

Ammontano rispettivamente:

EURO/000	
al 31 12 2012	1
al 31 12 2013	1
variazione	0

Trattasi di importi minori riferibili principalmente a canoni di assistenza rilevati anticipatamente.

3.30 FONDI PER RISCHI E ONERI

EURO/000	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Fondo cess. Rapporto Coll. COO. Continuativa	44	0	44
Fondo rischi di garanzia non correnti	15	15	0
Totale Quota non corrente	59	15	44
Fondo rischi di garanzia correnti	110	157	(47)
Fondo cess. Rapporto Coll. COO. Continuativa	0	125	(125)
Totale Fondi per rischi ed oneri	110	282	(172)

Il totale dei fondi correnti e non correnti al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 169 migliaia (Euro 297 migliaia al 31 dicembre 2012). Il Fondo indennità amministratori è relativo all'accantonamento per la cessazione dalle cariche dei membri del Consiglio di Amministrazione, così come espressamente previsto dallo Statuto. Nel corso del 2013 a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione conseguente alla raggiunta scadenza temporale del precedente Consiglio, è stata corrisposta la spettante indennità di fine mandato ai precedenti amministratori. Si sottolinea che il rinnovato Consiglio di Amministrazione cesserà la carica con l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 e saranno pertanto liquidate le indennità di fine carica maturate.

Il Fondo garanzia prodotti riflette la migliore stima possibile, sulla base delle informazioni disponibili, degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente alla data di chiusura del periodo in relazione a prodotti già venduti a tale data. Tale fondo viene ripartito tra passività correnti e passività non correnti, in funzione della miglior stima effettuabile in merito alle previsioni di manifestazione futura degli oneri di garanzia. Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nei fondi in oggetto nel corso dell'esercizio:

EURO/000	31/12/2012	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2013
Fondo cess. Rapporto Coll. COO. Continuativa	125	69	150	44
Fondo rischi di garanzia non correnti	15	0	0	15
Fondo rischi di garanzia correnti	157	58	105	110
Totale Fondi per rischi ed oneri	297	127	255	169

PASSIVITÀ CORRENTI

3.31 FINANZIAMENTI, QUOTA A BREVE TERMINE

Ammontano ad Euro 901 migliaia pari alla quota corrente del debito a medio – lungo termine nei confronti del ceto bancario ai seguito del perfezionamento del nuovo Accordo i cui effetti economici e finanziari decorrono dal 31 gennaio 2013:

	ENTRO 12 MESI
BANCA	EURO/000
Unicredit	461
Cassa di Risparmio di Cesena	149
Banca Popolare di Ancona	105
Banca Monte dei Paschi di Siena	55
Cassa di Risparmio di Forlì e della Rom.	61
Banca Nazionale del Lavoro	45
BSGSP ex Lodi	25
Totale	901

3.32 DEBITI VERSO BANCHE

I Debiti verso banche a breve termine ammontano rispettivamente:

EURO/000	
al 31 12 2012	6.625
al 31 12 2013	4.398
variazione	(2.227)

Tali debiti sono costituiti prevalentemente da debiti verso società di factoring per Euro 1.646 mila.

Per effetto del perfezionamento dell'Accordo Aggiornato lo Stand Still sulle Linee di Scoperto di Conto Corrente di cui all'Accordo è prorogato di anno in anno alle medesime condizioni (rispetto dei Parametri Finanziari) fino al 31 dicembre 2018, fatti salvi i casi di risoluzione o recesso o decadenza del beneficio del termine di rimborso dell'Esposizione Consolidata Aggiornata.

La Posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2013 è negativa per Euro 22.286 mila, con un miglioramento di Euro 3.859 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012.

Come già evidenziato al precedente paragrafo “Finanziamenti”, i finanziamenti non correnti registrano, nel 2013 rispetto al 2012, un notevole incremento alla data del 31 dicembre 2013, per la ridenominazione da corrente a non corrente di una quota parte dell’Esposizione Consolidata Aggiornata, in attuazione della Manovra Finanziaria Aggiornata ai sensi dell’Accordo Aggiornato.

La riduzione della PFN registrata nel 2013 è principalmente imputabile dal pagamento dell’ultima rata del finanziamento ottenuto dalla Cassa di Risparmio di Bologna a copertura dei crediti verso la pubblica amministrazione e dal rimborso delle rate dell’Esposizione Consolidata sotto forma di Amortizing a norma dell’Accordo:

EURO/000	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
A. cassa	2	2	0
B. Altre disponibilità liquide	709	1.862	(1.153)
C. Titoli detenuti per la negoziazione			
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	711	1.864	(1.153)
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0
F. debiti finanziari correnti	5.300	17.640	(12.340)
G. Parte corrente dell'indebitamento	0	1.167	(1.167)
H. Altri debiti finanziari correnti			
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	5.300	18.807	(13.507)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	4.589	16.943	(12.354)
K. Debiti bancari non correnti (mutuo)	0	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	17.697	9.202	8.495
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	17.697	9.202	8.495
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	22.286	26.145	(3.859)

Non viene presentato il confronto fra il valore iscritto in bilancio e il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie in quanto coincidente.

3.33 DEBITI COMMERCIALI

I debiti verso fornitori di natura commerciale, inclusivi degli stanziamenti di fine periodo per fatture da ricevere, ammontano rispettivamente a:

EURO/000	
al 31 12 2012	12.042
al 31 12 2013	15.844
Variazione	3.802

I Debiti verso fornitori sono tutti esigibili a breve termine e registrano un incremento periodale di Euro 3.802 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 (+31,57%), da imputarsi all'approvvigionamento di prodotti finiti e componenti hardware avvenuto negli ultimi mesi dell'esercizio per far fronte agli ordini pervenuti nello stesso periodo e a una maggiore dilazione dei pagamenti concessi dai principali fornitori.

Contestualmente la Società registra un aumento del tempo medio di pagamento e indice DPO pari a 164 giorni, superiore al target annuo fissato nel Piano Industriale Aggiornato (90 giorni).

All'interno della voce fornitori sono compresi debiti in valuta estera per l'importo di dollari statunitensi 1.684 migliaia.

L'adeguamento dei debiti verso fornitori in valute diverse dall'Euro ha comportato l'iscrizione di differenze cambio attive nette per Euro 50 mila.

Nell'esercizio in commento i saldi complessivi dei debiti verso fornitori sono così dettagliati:

EURO/000	
Fornitori Italia	14.656
Fornitori Cee	677
Fornitori Extra cee	0
Fornitori per fatture da Ricevere	973
Forn. Agenzie tec. Per mandati	24
Forn. Per merci in viaggio	2
Anticipi a Fornitori	0
N.C. da ricevere	(488)
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	15.844

3.34 ALTRE PASSIVITÀ

Ammontano rispettivamente:

EURO/000	
al 31 12 2012	24
al 31 12 2013	7
variazione	(17)

Sono essenzialmente dovuti a ricavi rilevati anticipatamente.

3.35 DEBITI TRIBUTARI

La voce Debiti tributari, ha fatto registrare una variazione positiva di Euro 3.459 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 dovuta al pagamento da parte della Società, a gennaio 2013, dell'Iva a debito di dicembre

2012 (euro 2.103 migliaia) e dell'Iva divenuta esigibile in seguito all'incasso di crediti verso clienti ex art. 6 c.5 DPR 633/72.

EURO/000	TOTALE	ENTRO ES. SUCCESSIVO	OLTRE ES. SUCCESSIVO
Totale debiti verso l'Erario	1.749	1.749	-

EURO/000	
saldo al 31 dicembre 2012	5.208
saldo al 31 dicembre 2013	1.749
variazione	(3.459)

I debiti verso l'Erario sono composti quanto ad Euro 1.586 migliaia da debito IVA ad esigibilità differita, riferita a cessioni effettuate verso enti pubblici per le quali ci si è avvalsi della previsione di cui al comma 5 dell'art. 6 del D.P.R. 633/1972, per cui l'imposta diviene esigibile all'atto del pagamento dei relativi corrispettivi (salva la facoltà di applicare le ordinarie disposizioni); quanto a IRES per 10 mila, quanto a IRAP per 62 mila. I restanti Euro 91 migliaia sono relativi a debiti per imposte dovute in qualità di sostituto di imposta.

3.36. ALTRI DEBITI

Ammontano rispettivamente:

EURO/000	
al 31 12 2012	392
al 31 12 2013	325
Variazione	(67)

La voce Altri debiti è principalmente composta da debiti verso il personale dipendente per retribuzioni, compensi per ferie e mensilità aggiuntive maturate ma non ancora liquidate entro il 31 dicembre 2013.

3.37 CONTROVERSIE, PENDENZE FISCALI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Relativamente ai contenziosi fiscali della Società non risultano situazioni o fattispecie da cui possano derivare passività probabili che non siano riflesse nel presente Bilancio.

Si precisa che le annualità fiscali soggette a verifica seguono le ordinarie regole previste dalla normativa fiscale.

Si segnala che la Società è stata soggetta ad un Verbale di accesso in data 18 luglio c.a da parte della Guardia di Finanza relativo ad una verifica sugli scambi intracomunitari dell'anno 2008 e ad un Verbale di accesso in data 30 settembre c.a. relativo ad una verifica sulla fiscalità internazionale con particolare riferimento agli acquisti da paesi Black List e alla corresponsione di Royalties transnazionali nel periodo di imposta 2008.

Da tali verifiche, sono emersi, a carico di Olidata, contestazioni di lievissima entità sia nel merito sia per quanto concerne gli importi necessari a definire la situazione in via bonaria, ossia senza far ricorso alla fase del contenzioso. La Società ha presentato pertanto acquiescenza ai suddetti procedimenti fruendo così di una sostanziosa riduzione delle sanzioni unitamente al risparmio dei costi relativi ad un inevitabile contenzioso.

3.38 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si segnala l'esistenza di operazioni con Acer Italy S.r.l., società controllata da Acer Europe B.V. che detiene n. 10.155.950 azioni di Olidata S.p.A. (30 aprile 2013), pari al 28,8704% del Capitale sociale e che non ha alcuna influenza nell'ambito della gestione e amministrazione societaria, né diretta né indiretta:

ACER ITALY S.R.L.	EURO/000
crediti	0
debiti	-
ricavi	22
Costi	1

Si segnalano altresì le operazioni con la società controllata Olidata Iberica S.L. il cui bilancio non è stato consolidato. Gli effetti patrimoniali e economici al 31 dicembre 2013 derivanti dalle transazioni poste in essere con tale società sono esposti di seguito:

OLIDATA IBERICA	EURO/000
crediti commerciali	148
crediti finanziari	83
Debiti	-
Ricavi	-
Costi	-

Si segnala infine che nessuna operazione è stata posta in essere con le restanti parti correlate altresì citate al precedente paragrafo "Partecipazioni".

A seguito di quanto evidenziato si precisa che non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni. Inoltre, le suddette operazioni sono state stipulate con una logica imprenditoriale e sono regolate a condizioni di mercato. Tuttavia per completezza di informazione e in ottemperanza a quanto previsto dalla CONSOB con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 si fornisce la seguente tabella riepilogativa, riportante l'incidenza delle operazioni con parti correlate:

Euro/1000	totale	PARTI CORRELATE	
		valore Ass.	valore %
Crediti commerciali	16.004	148	0,92%
Debiti commerciali	15.844	-	0,00%
Ricavi	30.546	22	0,07%
Costi di acquisto e prestazioni di servizi	47.838	1	0,00%

L'incidenza delle operazioni e posizioni con parti correlate sui flussi finanziari è sostanzialmente analoga a quella sulle voci di conto economico, in quanto le operazioni sono regolate, si ribadisce, a condizioni di mercato.

3.39 EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si fornisce la seguente tabella nella quale sono riassunti i principali eventi, operazioni e fatti il cui accadimento risulta non ricorrente e che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Di seguito si riportano il dettaglio di tali operazioni significativamente non ricorrenti:

Dettaglio importi stornati per "normalizzazione" risultato di periodo		31-dic-2013	31-dic-2012
<u>Proventi non ricorrenti</u>			
Stralcio debito verso fornitore con sentenza dichiarativa di Fallimento	5	197.902	0
Storno fatt da ricevere anni prec.non reclamate	5	10.799	120.352
Note credito da fornitori per abbattimento costi materie prime	4	0	78.204
Ricalcolo Interessi bancari in base a nuovo Accordo col ceto bancario	11	54.138	0
Totale proventi non ricorrenti		262.839	198.556
<u>Oneri non ricorrenti</u>			
Consulenze straordinarie (rif.Piano Risanamento)	6	290.570	0
Transazioni con il personale e spese legali per controversie	7	0	154.544
Perdite su crediti e stralcio interessi attivi di mora	10	10.329	123.472
Iscrizione Dirigenti Fondi Pensione e Assistenza Rif.anni precedenti	10	59.999	0
Totale oneri non ricorrenti		360.898	278.016

3.40 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si evidenzia che durante l'esercizio 2013 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come individuate dalla citata Comunicazione, in base alla quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine

alla correttezza/completezza delle informazioni di bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

3.41 GESTIONE DEI RISCHI

Di seguito si riporta un'analisi dei rischi cui la Società è esposta seguendo le tipologie di rischio identificate dall'IFRS 7. La Società in data 7 maggio 2013 ha stabilito mediante delibera del Consiglio di Amministrazione lo scioglimento del Comitato controllo e rischi in aderenza a quanto proposto dal Codice di Autodisciplina al punto 4.C.2, comma (i), riservando le relative funzioni all'intero consiglio, sotto il coordinamento del presidente. Sono pertanto demandate al Consiglio le attività per valutare, con cadenza periodica, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

RISCHIO DI CREDITO

È relativo al rischio di potenziali perdite derivati dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio può essere associato a situazioni di default della controparte originate sia da fattori di carattere tecnico – commerciale (es. contestazioni sulla natura/qualità del prodotto, sulla interpretazioni di clausole contrattuali), sia dalla circostanza che una delle parti causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo all'obbligazione. Si segnala che la Società pone in essere un programma di coperture assicurative specifiche per ogni cliente (caratterizzate da scoperti assoluti), ad esclusione dei clienti relativi a pubbliche amministrazioni; i costi per l'assicurazione del credito sono ammontati a Euro 53 migliaia come per l'anno 2012. Nei confronti delle pubbliche amministrazioni la Società ha realizzato un efficientamento delle procedure di recupero crediti (da fase di pre-collection a contenzioso); ha altresì adottato procedure per la certificazione dei crediti delle pubbliche amministrazioni (esclusi gli enti locali commissariati e gli enti del S.S.N. delle regioni sottoposte a piano di rientro dai disavanzi sanitari, ovvero a programmi operativi di prosecuzione degli stessi, se nell'ambito di detti piani o di detti programmi sono previste operazioni relative al debito), in accordo ai D.M. 22 maggio 2012 e 25 giugno 2012 in vigore da luglio 2012 e successive Circolari applicative, come commentati nella sezione relativa al Rischio di liquidità.

Riguardo all'analisi quantitativa del Rischio di credito si segnala che al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali scaduti da oltre un anno ammontano a Euro 3.264 migliaia (di cui Euro 1.924 migliaia vantati verso enti pubblici), svalutati individualmente per Euro 460 mila.

Al 31 dicembre 2012 i crediti commerciali scaduti da oltre un anno ammontavano a Euro 3.067 migliaia (di cui Euro 1.842 migliaia vantati verso enti pubblici), svalutati individualmente per Euro 416 mila.

Si segnala che i ritardi medi di pagamento registrati nelle operazioni di incasso da parte degli enti pubblici nell'esercizio 2013 (media semplice dei pagamenti effettivamente incassati nell'esercizio) sono risultati pari a 78 giorni, in miglioramento rispetto a 127 registrati nell'esercizio 2012, come mero effetto dell'efficientamento delle procedure di recupero crediti.

RISCHIO DI MERCATO

È relativo al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato si suddivide a sua volta in rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo.

Relativamente al rischio prezzo, al fine di calmierare l'effetto delle variazioni del costo della componentistica, in particolare a fronte di ordini acquisiti per volumi rilevanti, la Società usualmente procede contestualmente all'acquisto, a prezzi definiti, dei quantitativi di componenti necessari all'evasione di tali ordini. Nondimeno, la Società è esposta a fenomeni di variazioni dei prezzi dei componenti hardware nel breve e medio termine, che la Società monitora nell'intento di attuare tutte le azioni utili per limitarne gli effetti negativi.

Relativamente al rischio di tasso, definito come il rischio che le variazioni dei tassi di interesse determinino effetti negativi o positivi sul margine o sul valore di una attività o passività, la Società non ha sinora utilizzato strumenti di copertura, principalmente per indisponibilità di fido specifico a causa anche dell'assoggettamento alla procedura concorsuale ex art. 182-bis L.F. divenuta poi ex art. 67, per l'assunzione di posizioni derivate (rischio di tassi crescenti data una struttura di pricing variabile dei finanziamenti a breve e medio lungo termine). In riferimento all'analisi di sensitività del rischio di interesse si segnala che nel 2013 il livello dei tassi ha mantenuto valori molto limitati: la media del tasso Euribor a 3 mesi, tasso base normalmente utilizzato per il calcolo degli interessi finanziari passivi applicati alla Società, è stata pari allo 0,220% (rispetto all'0,573% della media 2012), a cui applicare un margine medio variabile a seconda della forma tecnica di finanziamento e della banca e intermediario. Il 24 marzo 2014 l'Euribor 3 mesi è pari allo 0,320%.

Relativamente al rischio di cambio, definito come il rischio che le variazioni dei tassi di cambio determinino effetti negativi o positivi sul margine o sul valore di una attività o passività, la Società acquista la maggiore parte dei propri componenti in dollari statunitensi (USD). In caso di apprezzamento dell'USD contro l'Euro, la Società registrerebbe un impatto negativo sul proprio margine operativo lordo. Per mitigare tale rischio la Società attua una accurata pianificazione dei flussi di cassa futuri per intervalli temporali, in modo da prevedere l'esposizione netta valutaria rispetto a dati obiettivi di tasso di cambio in modo da attuare eventuali operazioni di copertura e di attenuazione del rischio senza incorrere in perdite inaccettabili.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

È relativo al rischio che la Società abbia difficoltà a adempiere ai propri impegni di pagamento commerciali e finanziari, previsti o imprevisi, nei termini e scadenze prestabiliti. Per mitigare tale rischio la Società attua una accurata pianificazione dei flussi di cassa futuri per intervalli temporali, in modo da ottimizzare la disponibilità e l'utilizzo di risorse finanziarie per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze previste senza incorrere in perdite inaccettabili.

Nella seguente tabella è indicata l'esposizione della Società al rischio di liquidità e una analisi delle scadenze. L'analisi delle scadenze sotto riportata prende a riferimento flussi di cassa non attualizzati: gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento.

EURO/1000	< 6 MESI	6 - 12 MESI	12 - 24 MESI	> 24 MESI
Finanziamenti bancari e simili	4.845	454	932	16.765
Debiti commerciali	16.176			
Debiti tributari	1.749			
TOTALE	22.770	454	932	16.765

Tale rischio può derivare da diversi fattori interni o esterni. Gli attuali vincoli di liquidità della Società potrebbero condizionare la capacità aziendale di approvvigionarsi a condizioni competitive, con un rischio di deterioramento delle relazioni di fornitura e pregiudizio degli obiettivi di consegna e di ricavi delle vendite (e conseguente rischio per l'applicazione di eventuali penali convenzionali).

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, la Società opera principalmente nel mercato delle forniture di hardware, servizi connessi e opzionali nei confronti delle pubbliche amministrazioni italiane. I termini di incasso delle committenze pubbliche italiane registrano una alta morosità media (cfr. Comunicato stampa Confartigianato 4 febbraio 2014: "Anche nel 2013, la Pubblica amministrazione italiana è stata la più lenta in Europa a pagare le imprese fornitrici di beni e servizi: con una media di 170 giorni ha superato di 109 giorni la media Ue di 61 giorni e di 140 il limite di 30 giorni imposto dal decreto legislativo n. 192/2012 sui tempi di pagamento entrato in vigore il 1° gennaio 2013 in recepimento della Direttiva 2011/7/UE"). Ne deriva che l'incremento dei volumi di ordinativi determina crescenti fabbisogni di capitale circolante commerciale, che la Società intende continuare a finanziare mediante il ricorso a nuovi anticipi per la cessione di crediti nei confronti della pubblica amministrazione, assunto che gli affidamenti factoring risultino sempre capienti e che il merito di credito dei debitori ceduti sia tempo per tempo valutato favorevolmente dai cessionari. La Società ha altresì attuato un programma di iniziative tese a migliorare i termini di incasso nei confronti delle pubbliche amministrazioni, i cui ritardi sono condizionati dai tempi di emissione dei certificati di regolare esecuzione della fornitura e dei mandati di pagamento dei committenti. Tali iniziative rivestono particolare rilevanza nei confronti degli enti territoriali la cui capacità di spesa è limitata dai meccanismi di controllo dell'indebitamento netto (cfr. Patto di stabilità interno).

Dando seguito al D. Lgs. n. 192/2012 di recepimento della Direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali varato nel 2012, il governo ha emanato in data 8 aprile 2013 il D. Lgs. n.35/2013, volto a sbloccare i pagamenti dei debiti scaduti delle Pubblica Amministrazione, poi convertito con legge 6 giugno 2013, n.64 il 6 giugno 2013. Il decreto-legge definisce un insieme di regole e procedure volte ad accelerare il recupero dei crediti nei confronti delle amministrazioni vantati da imprese, cooperative e professionisti, per un importo complessivo di 40 miliardi di euro, da erogare negli anni 2013-2014 accordando priorità ai crediti che le imprese non hanno ceduto pro-soluto al sistema creditizio. Secondo il parlamento "l'ammontare dei *crediti* che le imprese vantano nei confronti della Pubblica Amministrazione costituisce, nell'attuale fase di crisi economico-finanziaria, un rilevante elemento di debolezza della struttura finanziaria delle imprese, per le quali la disponibilità di liquidità rappresenta una delle condizioni necessarie per aumentare i piani d'investimento o per migliorare le condizioni della gestione ordinaria (ivi inclusi i pagamenti degli arretrati ai propri dipendenti), oltre che per limitare il fenomeno, in crescita negli ultimi mesi, di chiusura di attività produttive".

In questo ambito quindi la Società si impegna costantemente nel recepimento puntuale e rapido delle nuove normative e procedure operative emanate dal Governo e Parlamento al fine di ridurre ulteriormente il rischio liquidità.

RISCHIO RISORSE UMANE

Rientra nell'ambito più generale del Rischio operativo, definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel Rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Società ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, definendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo dei medesimi. Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio, che individua le politiche di gestione del rischio e ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo della Società, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

In particolare nell'ambito delle risorse umane il Consiglio ha definito protocolli e procedure interne per la gestione del rischio di reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001 e ha dato mandato all'Organismo di Vigilanza di vigilare sulla loro corretta applicazione.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Nell'anno 2013 non si sono registrati incidenti sul lavoro di alcun genere.

In merito ai procedimenti sorti nell'anno 2011 nei confronti di due ex dipendenti, volti a stabilire le eventuali responsabilità civili e penali dei medesimi nella sottrazione e utilizzo improprio di informazioni, dati sensibili e know how industriale, che hanno portato al licenziamento per giusta causa di uno dei due, si segnala che il procedimento penale, che vedeva indagati entrambi i soggetti, è stato archiviato nel luglio/agosto 2013.

Sono stati effettuati investimenti per la sicurezza pari a Euro 6.602

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Non si sono verificati danni ambientali per i quali Olidata S.p.A. è stata ritenuta responsabile nel 2013. La Società ha continuato a consolidare le procedure del proprio sistema integrato qualità e ambiente con particolare attenzione alle attività relative alla gestione dei rifiuti. La Società, secondo quanto richiesto dalle direttive del paese in cui opera, tiene una traccia dei rifiuti prodotti settimanalmente e, complessivamente, nel 2013 ha effettuato investimenti per l'ambiente pari a Euro 48.157.

3.42 AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI A AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Per gli organi sociali l'ammontare dei compensi è così ripartito:

EURO/000	
Compensi Amministratori	230
Accantonamento TFM	69
Compensi Sindaci	80

Si indicano nominativamente di seguito i compensi corrisposti a Amministratori, Sindaci e Direttori Generali. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998, pubblicata sul sito Internet di Olidata S.p.A. all'indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations):

BILANCIO AL 31.12.2013

Nominativo	Carica	Periodo	In carica fino a	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Marco Sangiorgi	Presidente e Amministratore esecutivo	nominato con Verbale di Assemblea del 30/04/2013	Approvazione bilancio al 31/12/2015	160.000,00	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	160.000,00	N/A	48.000,00
Nicola Papasodero	Amministratore non esecutivo	nominato con Verbale di Assemblea del 30/04/2013	Approvazione bilancio al 31/12/2015	30.000,00	N/A	N/A	N/A	N/A	1.240,76	31.240,76	N/A	9.000,00
Mafrinella Rossi	Amministratore non esecutivo	nominato con Verbale di Assemblea del 30/04/2013	Approvazione bilancio al 31/12/2015	20.000,00	N/A	N/A	N/A	N/A	43.931,50	63.931,50	N/A	6.000,00
Augusto Balestra	Amministratore non esecutivo	Dal 19/06/2010 fino al 30/04/2013		10.000,00	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	10.000,00	N/A	3.000,00
Francesco Baldarelli	Amministratore non esecutivo	Dal 14/05/2012 fino al 30/04/2013		10.000,00	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	10.000,00	N/A	3.000,00
Luigi Scapicchio	Presidente Collegio Sindacale	nominato con Verbale di Assemblea del 14/05/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	30.254,22	N/A	N/A	N/A	N/A	1.210,17	31.464,39	N/A	N/A
Aldo Mainini	Sindaco Effettivo	nominato con Verbale di Assemblea del 14/05/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	20.596,00	N/A	N/A	N/A	N/A	940,56	21.536,56	N/A	N/A
Domenico Pullano	Sindaco Effettivo	nominato con Verbale di Assemblea del 14/05/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	20.596,00	N/A	N/A	N/A	N/A	969,76	21.565,76	N/A	N/A
Roberto Rampoldi	Sindaco Supplente	nominato con Verbale di Assemblea del 14/05/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	N/A
Angelo Rampoldi	Sindaco Supplente	nominato con Verbale di Assemblea del 14/05/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	N/A
Alberto Colombo	Direttore Generale	in carica dal 14/11/2011	-	-	N/A	N/A	N/A	N/A	88.205,65	88.205,65	N/A	N/A
Alberto Colombo	Dirigente Preposto	in carica dal 31/10/2013*	-	3.184,26	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	3.184,26	N/A	N/A

* come da Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/10/2013

Di seguito si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione legale e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla medesima Società di revisione (Baker Tilly Revisa S.p.A.):

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	EURO/000
Revisione contabile	Baker Tilly Revisa S.p.A.	64
Spese varie e diritti Consob	Baker Tilly Revisa S.p.A.	8
TOTALE		72

3.43 GARANZIE

Al 31 dicembre 2013 risultano fidejussioni rilasciate da banche e compagnie di assicurazione per conto della Società per un importo complessivo di Euro 18.835 mila.

Olidata S.p.A.

il Pres.te del Consiglio d'Amm.ne.

Marco Sangiorgi

14 ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter, del regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Marco Sangiorgi in qualità di Presidente della OLIDATA S.p.A. e Alberto Colombo in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Olidata S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2013.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013:
 - a. E' redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
 - c. redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards così come adottati dall'Unione Europea con regolamento 1725/2003 e successive modifiche e integrazioni, nonché dal D.Lgs. 38/2005, a quanto consta, è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta ed altresì, informazioni rilevanti con le parti correlate.

La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Pievesestina di Cesena, 27/03/2014

Firma organo amministrativo delegato,

(Marco Sangiorgi)

Firma Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(Alberto Colombo)

OLIDATA S.p.A. · Via Fossalta, 3055 · Zona Ind. Pievesestina · 47522 CESENA (FC) ITALY · <http://www.olidata.com> · e-mail: olidata@olidata.com
Tel. + 39 0547 419.111 · Fax. + 39 0547 419.222 · R.I. / Cod.Fisc. / P.I. 01785490408 · R.E.A. FC 216598 · Capitale Sociale € 2.346.000 Int. Vers.



15 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Olidata S.p.A.

Sede legale: Pievesestina di Cesena (FC) – via Fossalta 3055

Capitale Sociale: Euro 2.346.000 i.v

Codice Fiscale/ P.I.: 01785490408

REA: FC 216598

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153, D.Lgs 58/98 e dell'art. 2429 c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della Società Olidata S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il bilancio al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (I.F.R.S.), obbligatori dal 2006 nella predisposizione dei bilanci d'esercizio delle società quotate nei mercati regolamentari europei e adottati da Olidata S.p.A. nella redazione dei propri rendiconti a partire dalla relazione trimestrale al 31 marzo 2006.

In particolare, per quanto di nostra competenza, possiamo attestare quanto segue:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- abbiamo verificato il rispetto della legge e dello Statuto da parte dei Vostri Amministratori;
- abbiamo acquisito informazioni e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e dalla Società di Revisione;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente gli accadimenti della gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge e dei principi inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione;

- la società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006;
- la società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere, con parti correlate, transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni;
- il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta del 14 marzo 2013 un nuovo Piano industriale per il periodo 2013 – 2018 e riconnessa proposta di manovra finanziaria formulata ex-art. 67 L.F. La suddetta proposta di manovra finanziaria è stata perfezionata in data 2 agosto 2013;
- la società ha recepito nello Statuto Sociale la normativa introdotta dalla Legge per la tutela del risparmio 28 dicembre 2005 n.262 e dal D. Lgs. 29 dicembre 2006 n.303;
- la società ha recepito la nuova normativa introdotta dalla Legge 12 luglio 2011 n.120 e alla delibera Consob n.18098 in tema di "equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo" adeguando conseguentemente lo Statuto sociale in data 24 gennaio 2013;
- la società ha recepito, altresì, quanto disposto dalla normativa della L.231 del 2001 ed ha costituito e nominato l'Organo di Vigilanza;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né esposti;
- la Società di Revisione nonché i soggetti ad essa collegati, non hanno ricevuto ulteriori incarichi ad eccezione di quelli attinenti la revisione; si segnala l'assenza di aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione;
- nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 16 volte ed il Collegio Sindacale 6 volte;
- il Collegio evidenzia che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2013, è stato deliberato lo scioglimento del Comitato per le nomine e le remunerazioni ed il Comitato controllo e rischi riservando le relative funzioni al Consiglio di Amministrazione sotto il coordinamento del Presidente;
- il Collegio ha preso atto che in data 30 marzo 2012 è stato approntato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 196/03;
- La società detiene partecipazioni di scarsa significatività, e quindi il vostro Organo Amministrativo, non ricorrendone i presupposti, non ha proceduto al consolidamento dei dati.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

In merito al bilancio, la cui approvazione è a Voi sottoposta, il Collegio osserva che lo stesso è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio ed alla destinazione dell'utile dell'esercizio così come proposto dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Pievesestina di Cesena, lì 27.03.2014

Per il Collegio Sindacale

Dott. Luigi Scapicchio

Dott. Aldo Mainini

Dott. Domenico Pullano